IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N 241 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì 1 Settembre 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSICURAZIONI E LE INSERZIONI

Una riforma da studiarsi.

In altra parte del giornale pubblichiamo il provvedimento del Ministero della guerra, che invia in licenza straordinaria, in attesa di congedo illimitato, una parte dei militari della classe 1886, con ferma di tre anni, lasciando alla sorte la designazione dei militari, i quali dovranno fruire del beneficio.

Non intendiamo qui discutere il provvedimento, che, consigliato principalmente da ragioni di bilancio, può essere giustificato anche da ragioni di equità. Il rapporto tra inscritti con ferma biennale ed inscritti con ferma triennale è stato determinato per la classe 1888 nella ragione del 40 per cento; cioè in una ragione superiore a quella delle classi anteriori.

L'attuale provvedimento del Ministero della guerra pareggia le condizioni della classe 1886 a quelle della classe 1888 ed è provvidibile, fin d'ora, che eguale pareggiamento sarà fatto, a suo tempo, per la classe 1887, l'ultima reclutata con la vecchia legge. Ecco perchè abbiamo detto più sopra che il provvedimento ha carattere di provvedimento di equità, a parte le considerazioni di ordine finanziario, che hanno contribuito a raccomandarlo.

Sono le modalità del provvedimento quelle che presentano il fianco a qualche critica.

Perchè è lasciato alla sorte di indicare i militari, che dovranno godere del beneficio e nulla si è, invece, concesso al merito?

Si potrà rispondere che così si è fatto sempre in passato, ma non è stata questa ragione di continuare a battere la medesima strada, se la si è riconosciuta cattiva.

La legge sul reclutamento riconosce buone e giustissime — le ragioni di famiglia per accordare vantaggi di servizio agli inscritti e trascura intieramente il lato morale, regando qualunque beneficio all'inscritto, che si presenta al reggimento già istruito e che trae dalla permanenza alle armi più sollecito e maggiore profitto per la sua educazione militare.

Una riforma, la quale voglia essere studiata seriamente, quando ritornerà in discussione dinanzi al Parlamento un progetto completo di riforma, molte esercitazioni inutili dovranno essere assai snellite, che reclamano una soluzione.

Ma, intanto, dacchè l'opportunità ne veniva, perchè non cogliarla a volo e fare un esperimento, che sarebbe stato utile per la futura riforma della legge, con concedere al merito, dimostrando constatato, il beneficio della ferma ridotta?

Parte il suo aspetto altamente morale, una simile riforma diventerebbe anche efficace stimolo al soldato di apprendere bene e presto, perchè egli sapesse che il suo buon volere ed il suo profitto avrebbero un premio.

Naturalmente un semplice atto ministeriale non poteva introdurre in modo permanente una tale innovazione; ma nessun inconveniente presentava un esperimento, salvo a dargli forma legislativa in uno tempo, ovvero ad abbandonarlo, se la prova non riusciva.

Politica e Diplomazia

Vienna, 31. — L'Ambasciatore turco Mahmud Chefkat Pascia, che dal 1886, venuto dall'Ambasciata di Berlino, rappresentò la Porta presso l'Austria-Ungheria, in seguito al suo richiamo lascerà interamente il servizio diplomatico e prenderà dimora a Costantinopoli.

L'incarico ancora se gli succederà Mustafa Reschid Pascia, che nel 1896 fu già il suo successore all'Ambasciata di Roma, od il Console generale a Belgrado, Aifi Bey.

Strasburgo, 31. — Si conferma che l'imperatore, accettando per la fine dell'anno, le dimissioni del Segretario di Stato per l'Alsazia Lorena von Koeller, il quale si ritira a vita privata dopo quarant'anni di servizio nominerà a suo successore il barone Zorn von Bulach, attualmente Sottosegretario di Stato all'Interno.

Tale designazione è considerata significativa perchè il barone Zorn sarebbe il primo alsaziano indigeno, chiamato a presiedere il Governo. Anche i circoli parlamentari il suo nome è bene accolto, essendo egli stato deputato al Reichstag.

S. Leodra, 31. — Il *Times* ha da Pechino: Wanglo-Oniel, ex Ministro della Cina a Londra, è stato nominato vice presidente del Ministero delle comunicazioni.

Lucerna, 31. — E' morto a Lucerna, sua città natale, il Consigliere di Stato Schumacher, di 48 anni, deputato al Consiglio di Stato e membro della Commissione d'inchiesta, che fu incaricata di esaminare le accuse dell'Inghilterra contro il regime imposto agli indigeni nel Congo.

S. Londra, 31. — Il *D. Telegraph* pubblica il seguente dispaccio da Pietroburgo 30: Lo Czar e la famiglia imperiale partiranno mercoledì per la loro crociera annuale che sarà quella finlandese a bordo dello *Standardt*. La loro assenza durerà una cinquantina di giorni.

Non è vero, come ne è corsa la voce, che il Granduca Nicola Nicolajevic sia incaricato di rappresentare l'imperatore durante la sua assenza.

(S) **Cristiania**, 31 — Lo *yacht* imperiale russo *Stella Polare* è giunto oggi, con a bordo l'Imperatrice vedova di Russia, il Granduca Alessandro e la Granduchessa Xenia.

L'imperatrice ed i Granduchi, salutati dai Sovrani di Norvegia, sono ripartiti la sera.

Marienbad, 31. — Il Presidente del Consiglio francese, Clemenceau, è uscito stamane alle 5 per andare alla fonte.

Le salute del Presidente del Consiglio sembra non peggiorata.

La partenza di Clemenceau è fissata per venerdì.

Crozier, ambasciatore di Francia a Vienna, è arrivato.

(S) **Carisbad**, 31 — Il Ministro degli esteri russo, Iswolski, lascierà oggi Carisbad.

Il Re d'Inghilterra partirà da Marienbad venerdì prossimo.

(S) **Aja**, 31. — La Regina non aprirà la sessione degli Stati Generali e ne incaricherà il Principe Ministro.

Nei circoli ufficiali si smentisce la voce che il Governo avrebbe fatto passi all'estero per domandare alcune cose circa il Venezuela.

L'Olanda non pensa neppure a fare alcuna dimostrazione.

(S) **Ischl**, 31 — L'Imperatore ha ricevuto la visita dell'Arciduca Ludovico Vittorio, che gli ha presentato le felicitazioni in occasione del suo giubileo.

(S) **Pietroburgo**, 31 — La *Gazzetta della Borsa* annuncia il prossimo richiamo dell'Ambasciatore di Russia a Costantinopoli, Zinoviieff, perchè, aggiunge il giornale, il Governo crede che non potrebbe più compiere bene la sua missione in seguito ai profondi cambiamenti della situazione nei Balcani.

Il giornale aggiunge che Zinoviieff sarà sostituito dal Ministro di Russia ad Atene.

(S) **Pietroburgo**, 31. — Il nuovo ambasciatore turco, Terkan Pascia, ha presentato le sue credenziali all'Imperatore.

(S) **Bucarest**, 31. — La salute del Re è sensibilmente migliorata.

Il Re che soffriva di crampi allo stomaco si sente meglio ed ha potuto fare una passeggiata nel parco di Telesch.

Il Re è affetto da indebolimento allo stomaco in seguito alla dieta lattea prolungata.

(S) **Carisbad**, 31. — Clemenceau oggi nel pomeriggio ha fatto visita al Ministro degli esteri russo Iswolsky: la visita è durata tre quarti d'ora.

(S) **Carisbad**, 31. L'ambasciatore di Francia a Vienna, Crozier, si è recentemente recato a Carisbad per intrattenersi con Clemenceau.

(S) **Marienbad**, 31. — E' possibile che Iswolski venga domani a Marienbad per essere ricevuto dal Re Edoardo.

La partenza del Re Edordo è fissata per venerdì. Mercoledì il Re parteciperà ad una partita di caccia e giovedì darà un pranzo d'addio.

I rustri tabacchi all'estero.

Nel 1892-93, anno precedente alla istituzione della Direzione Generale delle Privative, le vendite all'estero dei tabacchi del Monopolio, avevano di poco superato i 160,000 kg. per un valore di L. 597,385.

Questo vendite sono andate gradualmente aumentando fino a raggiungere nell'esercizio 1906-907 kg. 4,11,289 con un valore di L. 2,606,125.

Data l'entità dall'emigrazione italiana in moltissime regioni dell'estero e specialmente nelle Americhe, le vendi dei prodotti del Monopolio all'estero non stanno certo in proporzione con la potenzialità di assorbimento dei consumatori fuori d'Italia.

L'ostacolo maggiore alla diffusione dei nostri tabacchi in taluni Stati, dove numerosissima è la popolazione italiana immigrata, è costituito dal regime doganale, pel quale l'entrata non trasformabile di sigarette tipo inglese o egiziane ed il sigaro nao Avana.

L'Italia potrebbe introdurre certi sigari a foglia estera e sigarette non ogitimo, che erano qualità sono superiori a quanto comunemente si fuma in India.

Marsma. — E' questo uno dei principali articoli che l'Italia può trattare in India senza timore di concorrenza. I marmi bianchi, in blocchi, lastre e marmette, vengono quasi tutti dall'Italia, se si eccettua piccola quantità importata dalla Grecia, specie marmo statuario.

Il marmo nero ed alcuni marmi colorati provengono anche dal Belgio.

Tavanti e filati di cotone. In questi articoli l'Inghilterra è padrona del mercato. Nel 1906-907 ne ha importato 209 milioni di rupie, contro 600 milioni importati da tutte le altre nazioni riunite. L'Italia importa specialmente fili di cotone, tinto in rosso, arancione ed altri colori, ma potrebbe fare molto di più se i fabbricanti italiani fossero secondati da bravi agenti in India.

Anche nei tessuti di cotone grezzi e imbiancati, potremmo fare concorrenza alle altre nazioni, se si trasmettessero certamente ai consoli di esportatori tedeschi od austriaci.

Seterre. L'importazione è considerevole ed in aumento di 42 1/2 per cento. La Francia tiene il primo posto.

Nel tessuti di pura seta l'Italia è preceduta dalla Cina, Giappone, Francia e Inghilterra, ed in quelli misti dalla Francia, Belgio e Germania. Molti tessuti di seta italiani figurano però come merci francesi, belghe o tedesche, pel fatto che sono esportati da questi di quei paesi.

Manufatti di lana: L'importazione delle maglierie è in aumento del 44 per cento e quello dei tessuti di lana del 33 per cento.

L'Italia non ha un posto disprezzabile nell'importazione di calzetterie e maglierie, ma in questi ultimi anni, ha dovuto subire la concorrenza del Giappone, il quale ha importato sul mercato a buon mercato, lanciando all'Italia soltanto certe qualità speciali che esso non può fabbricare.

Oggetti di vestiario (cappa, cappelli, oggetti di moda ecc.). L'Italia in questi articoli viene dopo l'Austria e gli Stati Uniti, ma per piccole partite.

Le scarpe più in uso sono quelle semplici ed il prezzo varia da 6 a 8 rupie il paio.

Dai cappelli di paglia, feltro, mercerie e modisterie l'Italia ha importato per circa un milione di lire in tutta l'India, di cui un quarto nel Bengala.

Generi alimentari. — L'importazione ha segnato un aumento del 13,7 per cento, e l'Inghilterra vi concorre col 7% per cento del totale.

L'Italia è stata fino al 1905-906 una delle più forti importatrici di questi generi, ma ora si è lasciata oltrepassare da tutte le altre nazioni.

L'Inghilterra tiene il primato per l'importazione dei biscotti e delle conserve in scatole; la Germania per il burro; l'Olanda pel formaggi e la Turchia astatica per i datteri, dei quali gli indigeni fanno immenso consumo.

Zucchero. — L'Italia è impossibilitata per ora a prender parte a questo enorme commercio, per le condizioni doganali italiane e per la interiorità dei nostri zuccherifici in confronto a quelli della Germania e dell'Austria.

Prodotti chimici. — Anche in questo ramo l'Inghilterra ha la parte maggiore, importandone circa il 75 per cento.

L'Italia comincia ad introdurre i propri prodotti in questi ultimi anni, ma senza alcun nome sul mercato di Calcutta.

L'attenzione dei nostri esportatori deve essere specialmente diretta ai seguenti articoli: allume, arsenico, carburo di calcio, solfo (del quale l'importazione maggiore è dall'Italia), acido solforico, chinino, saccarina, anilina e zafferano.

Profumerie, dei quali benchè la produzione in India sia assai sviluppata, si importano tuttavia da 9 a 7 milioni di rupie all'anno.

I nostri fiammiferi hanno successo indigeno: gli europei invece usano la sigaretta tipo inglese o egiziana ed il sigaro nao Avana.

L'Italia potrebbe introdurre certi sigari a foglia estera e sigarette non ogitimo, che erano qualità sono superiori a quanto comunemente si fuma in India.

Marmo. — E' questo uno dei principali articoli che l'Italia può trattare in India senza timore di concorrenza. I marmi bianchi, in blocchi, lastre e marmette, vengono quasi tutti dall'Italia, se si eccettua piccola quantità importata dalla Grecia, specie marmo statuario.

Il marmo nero ed alcuni marmi colorati provengono anche dal Belgio.

Tavanti e filati di cotone. In questi articoli l'Inghilterra è padrona del mercato. Nel 1906-907 ne ha importato 209 milioni di rupie, contro 600 milioni importati da tutte le altre nazioni riunite. L'Italia importa specialmente fili di cotone, tinto in rosso, arancione ed altri colori, ma potrebbe fare molto di più se i fabbricanti italiani fossero secondati da bravi agenti in India.

Anche nei tessuti di cotone grezzi e imbiancati, potremmo fare concorrenza alle altre nazioni, se si trasmettessero certamente ai consoli di esportatori tedeschi od austriaci.

Seterre. L'importazione è considerevole ed in aumento di 42 1/2 per cento. La Francia tiene il primo posto.

Nel tessuti di pura seta l'Italia è preceduta dalla Cina, Giappone, Francia e Inghilterra, ed in quelli misti dalla Francia, Belgio e Germania. Molti tessuti di seta italiani figurano però come merci francesi, belghe o tedesche, pel fatto che sono esportati da questi di quei paesi.

Manufatti di lana: L'importazione delle maglierie è in aumento del 44 per cento e quello dei tessuti di lana del 33 per cento.

L'Italia non ha un posto disprezzabile nell'importazione di calzetterie e maglierie, ma in questi ultimi anni, ha dovuto subire la concorrenza del Giappone, il quale ha importato sul mercato a buon mercato, lanciando all'Italia soltanto certe qualità speciali che esso non può fabbricare.

Oggetti di vestiario (cappa, cappelli, oggetti di moda ecc.). L'Italia in questi articoli viene dopo l'Austria e gli Stati Uniti, ma per piccole partite.

Le scarpe più in uso sono quelle semplici ed il prezzo varia da 6 a 8 rupie il paio.

Dai cappelli di paglia, feltro, mercerie e modisterie l'Italia ha importato per circa un milione di lire in tutta l'India, di cui un quarto nel Bengala.

Tabacchi	1906-907	Differenza sul 1905-06	
		Kg.	Lire
da fiuto	78.495,30		+ 16.603,47
trinciati	11.750,50		— 2.016,70
sigari	2.087.220,30		+ 10.874,50
sigarette	39.974,50		+ 14.613,30
Totale	2.807.440,40		+ 18.325,57
Detratto lo sconto	13.535,02		+ 1.734,98
Residuano	2.693.905,38		+ 4.990,71
Più aggio per cambio	1.483,35		+ 1.239,00
Totale	2.695.388,73		+ 6.219,71
Tabacchi greggi	2.734,80		+ 2.734,80
Totale generale	2.698.123,53		+ 8.944,51

Dallo specchio che segue risulta il consumo dei nostri tabacchi nei vari paesi importatori:

	1906-907		Differenza	
	Kg.	Lire	Kg.	Lire
Buenos Ayres	346.200	2.376,130	— 242	— 37,707
Callao e Lima	2.700	18.900	+ 1.400	+ 9.810
Colon	468	3.206	+ 687	+ 4.495
Valparaiso	6.130	41.976	+ 2.930	+ 19.098
New York	14.397	96.782	+ 3.158	+ 18.357
Egitto	25.365	153.664	+ 5.125	+ 29.060
Eritrea	3.400	19.115	— 1.280	— 7.045
Transvaal			— 250	— 1.750
Altri paesi d'Afr.	880	6.295	+ 877	+ 5.788
Asia	1.650	11.769	+ 815	+ 5.788
Australia	156	1.052	— 103	— 141
Germania	7.389	51.480	— 359	— 3.823
Svizzera	4.443	27.907	+ 2.409	+ 15.936
Inghilterra	2.905	20.485	— 817	— 5.751
Altri paesi d'Eur.	478	6.808	— 122	— 2.391
Rep. S. Marino	2.570	12.196	— 9.000	— 39.959
Provviste di bordo	1.925	27.709	+ 1.250	+ 18.148
Totali	410.281	2.807.440	+ 1.806	+ 18.328

Bisogna però ridurre al suo giusto valore la significazione di questi dati.

Così non preoccupa affatto la diminuzione per vendite in Argentina, perchè essa dipende dalla diversa distribuzione delle quantità acquistate nei due anni: non il minore consumo dei privilegiati di San Marino che dipende dall'avvicendamento delle levate; non quello che offrono la Colonia Eritrea ed il Transvaal e che si ripete da qualche anno come conseguenza della diminuzione della popolazione italiana in quelle regioni; non quello della Germania dove, nell'ultimo esercizio, il consolidarsi della favorevole tendenza degli ultimi anni: tuttavia essa è ben lungi dal rappresentare la potenzialità di consumo del nostro naviglio. Ad ogni modo col nuovo regime di vendita dei tabacchi per bordo, sarà tronata ogni illecita speculazione sui tabacchi esteri pel consumo del nostro naviglio, e gli introiti del Monopolio per questo titolo saliranno a cifre considerevoli.

L'Italia nel Bengala

Un rapporto del comm. Mercatelli, console generale a Calcutta, ci informa del movimento commerciale di quel porto, con speciale riguardo ai prodotti che interessano l'Italia.

Nel due ultimi esercizi il movimento di quel porto è stato il seguente, in rupie:

	1906-907	1907-908
Importazione	429.050,000	525.899,000
Esportazione	784,797,000	699,276,000

Fra gli articoli importati, quelli che hanno interesse o potranno averlo, in seguito, per il commercio italiano sono i seguenti:

Fiammiferi, la cui importazione totale è fortemente aumentata. Hanno sofferto di questo aumento il Giappone, l'Austria-Ungheria e la Germania. Le marche austriache e tedesche sono preferite alle altre estere, perchè le sole che vengono in fiammiferi pure essendo vendute allo stesso prezzo.

Spiriti e liquori. L'aumento è stato del 17 0/0 sull'anno precedente. Vi hanno contribuito principalmente Whisky, Brandy e Birra, e su ha profittato sopra tutti la Germania.

Vini, fra essi, il *cherry* francese ed il Porto sono maggiormente richiesti. Lo champagne è importato dall'Inghilterra, Belgio e Francia.

I vini italiani, accettanto il vermouth, non incontrano favore, essendo venduti a prezzi esagerati.

Per il Chianti, ad esempio, i prezzi al minuto sono da 22 a 24 rupie la cassa di 12 fiaschi d'un litro, il che equivale a circa lire 3,90 al litro.

Oecorrerebbe che qualche forte Ditta italiana si occupasse esclusivamente dei nostri vini, cedendoli a prezzi ragionevoli e facendo tipi adatti ai gusti del paese.

Armi ed Armati

LE MANOVRE COMBINATE.

La preparazione dello sbarco.

(S) **Noli**, 31. — Alle ore 5 tuña la squadra del partito *A* avanza maestosa su due colonne col consueto ordine, preceduta dalle esploratrici, apre il fuoco contro la scorta ed il convoglio nemico. Anche il forte Sant'Elena apre il fuoco.

Le navi del partito *A* si preparano verso le 9 a rispondere al fuoco, mentre il convoglio inizia le operazioni di sbarco.

Una sorpresa del partito A (invasore).

(S) **Noli**, 31. — Alla forte tiloccata di ieri è subentrata la calma.

Il mare è perfettamente sereno, fa sperare che le operazioni di sbarco possano compiersi felicemente.

Fin dalle due e mezza di questa notte precedeva nettamente Noli una compagnia da sbarco dalla nave *Regina Margherita*.

Inoservati, i marinai si spingevano sul roveto del promontorio e, dopo larghe ovalizioni, aprivano di sorpresa, i difensori impadronendosi del posto semaforico.

Presso la costa stanno un incrociatore e torpediniere del partito *B*; al largo, a circa 7 miglia, fin dalle 3, si scorgono grosse navi forme davanti alla spiaggia di Varigotti.

Nella notte l'affondatore *Trapoli* ha compiuto lo sbarramento tra Loano e Finalmarina.

Il Re presenzia lo sbarco.

(S) **Noli**, 31 — Alle ore 8, la *Vittorio Emanuele*, che scortata dal *Lauriere* e dal *Granatiere* aveva preceduto la squadra del partito A, arriva in vista di Noli e sbarca S. M. il Re, fatto segno a calorose dimostrazioni da parte degli abitanti e dei forestieri accorsi numerosissimi per assistere allo sbarco.

S. M. il Re, insieme con S. A. R. il Duca di Genova, scelti un Ministro Casana e Mirabello, col Capi dello Stato Maggiore della guerra e della marina, anna. Bettolo e gen. Pedlio, cogli on. senatori e deputati, cioè gen. Pedotti, Vigano, Zuccari e Altiprindi e moltissimi ufficiali, assiste alle operazioni varie di sbarco che si compiono regolarmente pel 30° e 6° fanteria tra le 3 1/2 e le 10, ora in cui comincia lo sbarco dei quadrupedi e materiali.

S. M. il Re ritorna a bordo alle 10 1/2.

Le navi del partito B si sono ritirate; le artiglierie del forte S. Elena continuano il fuoco.

I particolari dello sbarco

(S) **Vado**, 31 — Alle 14 i piroscafi noleggiati e la nave carboniera *Stevepe*, scortati da tutte le navi del partito A, partono da Portofarraio.

Alle quattro essi giungono sulla costa ligure, dopo avere subito nella notte due attacchi intruttuosi da parte delle siluranti nemiche.

Sono sbarcate dalle navi da battaglia le forze necessarie ad occupare il somaforo di Capannoli e la strada della Cornice.

Lo sbarco delle truppe comincia alle sette sulla spiaggia di Spotorno. Tale spiaggia, sebbene esposta al fuoco delle artiglierie nemiche, per le condizioni speciali di tempo e di mezzi, coi per certo quelle del legato il maggior numero di sbarchi, fu dovuta prescegliere ad altre più adatte che momentaneamente erano poco praticabili per lo stato del mare, ciò che del resto era stato preveduto.

S. M. il Re a bordo della *Vittorio Emanuele* e poi dalla sua imbarcazione assiste alle varie fasi di questa operazione.

S. A. R. il Duca di Genova, prima dalla *Legnano*, poi dalla Cornice stessa ove si era recato in automobile, accompagnato dal Capo di Stato Maggiore della Marina, assiste allo sbarco.

Gli on. senatori e deputati dalla *Città di Milano*, dal *Volta* e dal *Menfi*, che prima si erano messi tra la costa e la flotta, convogli e poi fermati vicino a Bergeggi, si interessano vivamente all'importazione esercitazione che si svolge in loro presenza.

Il partito B comparso all'altezza di Savona e con abile manovra tattica, evitando di impegnarsi con le navi del partito contrapposto, punta la sua offesa sul convoglio ma è costretto o ritirasi davanti alle forze preponderanti.

Debellate facilmente le deboli resistenze opposte delle truppe del partito B lo sbarco procede sollecitamente.

Il piroscafo *Sicilia* ha sbarcato le truppe di fanteria in circa mezz'ora e mezza.

Ultimato lo sbarco delle truppe, le navi del partito A, avendo opportuna azione balistica, agivano contro i forti che battono la rada di Vado e gli incrociatori del mare verso la linea di Vado-Alassio, mete più prossima all'invasione.

Lo stato morale e fisico delle truppe è eccellente.

Soldati e marinai gareggiano in perizia, zelo ed attività.

(S) **Savona**, 31. Continua nel pomeriggio lo sbarco della cavalleria, dell'artiglieria e del materiale del parco d'assedio.

Mentre il piroscafo *Lombardia* ha già ultimato lo sbarco il *Saturio* e la *Sicilia* non potranno ultimarlo che verso notte o domani nelle prime ore.

Le truppe sbarcate occupano le posizioni circostanti compiendo una azione balistica, agevolando così il compito della battaglia.

Contemporaneamente si suppone che avvenga a Finalmarina lo sbarco simulato dell'ottava divisione, che è l'Italia in questi articoli viene dopo l'Austria e gli Stati Uniti, ma per piccole partite.

Le scarpe più in uso sono quelle semplici ed il prezzo varia da 6 a 8 rupie il paio.

Dai cappelli di paglia, feltro, mercerie e modisterie l'Italia ha importato per circa un milione di lire in tutta l'India, di cui un quarto nel Bengala.

DA PARIGI.

Fonogramma della sera.

Parigi, 1. ore 2.15. — Alcuni giornali hanno annunziato che il Guardasigilli il 14 settembre prossimo visiterà ufficialmente alcuni paesi della Loire per l'inaugurazione delle scuole.

Finora però ne la data, ne il programma del viaggio sono stati fissati. I dettagli del viaggio saranno stabiliti appena il Guardasigilli sarnera dalle sue vacanze.

— Il Prefetto della Senna, d'accordo col Consiglio di disciplina degli impiegati municipali di Pasigi, ha revocato il cocchiere municipale, certo Roche, il quale, nella sua qualità di segretario della Lega ira operai municipali, in occasione dei fatti di Villeneuve aveva compilato e distribuito un violentissimo manifesto contro il Governo, l'Amministrazione municipale e le autorità.

Questa revoca è commentata molto favorevolmente da quasi tutti i giornali.

Le Convenzioni marittime.

La « Nuova Rivista Internazionale » diretta dal nostro amico Federico Fabbri, in unione al collega Alfredo Beer, ci ha gentilmente fornito le bozze di un articolo (che vedrà la luce nel fascicolo di domani) sulla delicata e vitale questione delle Convenzioni marittime, riportata all'ordine del giorno dal comunicato del Ministero delle Poste e Telegrafi, che i lettori troveranno nelle « Ultime notizie. »

Autore dell'articolo, scritto prima, bene inteso, che fosse noto fatto di pubblica ragione le nuove trattative imprese dall'on. Schanzer ed il loro esito negativo, è il comm. R. Jona, presidente della Camera di Commercio di Ancona.

Tre mesi sono decorsi dal giorno in cui, bandite le aste per l'aggiudicazione dei servizi marittimi, esse andarono deserte. Il fatto non consentiva veruna incertezza di fronte ad il Parlamento, forse perchè già preveduto. Infatti gli on. Nitti e Marinuzzi, nella discussione del disegno di legge per le nuove convenzioni, si erano fatti con dalle voci diffuse circa le novità che avvenivano nel mercato marittimo.

« Noi sappiamo — diceva l'on. Nitti — che, date le condizioni del mercato, facilmente le gare andavano deserte; e allora la nostra discussione potrà essere utile in quanto traccerà l'indirizzo ».

In verità non è lecito affermare che la discussione di un programma sicuro via emerse dalla discussione parlamentare, alla quale pur parteciparono uomini di molto valore e competenza di singolare valore, che esaminarono con molta ampiezza il disegno di legge in discussione, se reclamarono il completamento e la integrazione mediante altri intanti ad altre provvidenze, suggerirono alla Commissione reale; ma non fu sviscerato il problema delle nostre comunicazioni marittime sotto l'aspetto di quello che sarebbe necessario fare per riportare i nostri commerci all'antico splendore, vincendo la concorrenza che per le vie acquee ci fanno le altre Nazioni e per ridare alla nostra marina mercantile la floridezza perduta.

Certo, per quanto la legge recentemente approvata rappresenti un notevole vantaggio su le condizioni attuali, essa appare inferiore ai bisogni ai nostri bisogni. Il confronto tra le somme che noi dedichiamo a questi servizi e le somme che altri paesi vi dedicano riesce di tutto nostro danno.

L'Inghilterra spende ogni anno per sovvenzioni alle Compagnie oltre 25 milioni di lire e, per battere la concorrenza dei colossi marini costruiti in Germania e in America, con effetti a premare alle Compagnie diedee di milioni a un interesse minimo (1 0/0).

La Germania dedica a questi servizi ben 11 milioni, sebbene il suo commercio si accentri quasi tutto in tre porti; ma aggiunge sussidi importanti sotto altre forme: la Francia spende oltre 26 milioni.

L'Italia, con l'immensa distesa delle sue coste, che le impone maggiori doveri, secondo la recente legge vi dedica soltanto circa 15 milioni, una somma cioè insufficiente, assorbita in gran parte dai servizi di cabotaggio e mediterranei, rimanendo assai limitata quella assegnata ai grandi servizi transoceanici. Così avviene che, mentre, che da un insigne statista fu detta « il gran ponte sporgente dell'Europa sul Mediterraneo » noi assistiamo passare innanzi alle nostre coste e ai vari porti le navi provenienti dall'Estremo Oriente dirette agli empori del Nord, dando poi ritirisamo quelle merci che più economicamente avremmo potuto ricevere noi stessi direttamente.

Senza linee potenti e ben servite, senza agenti consolari all'estero che sappiano appoggiare la nostra espansione commerciale, senza un organico assetto delle operazioni e con inadeguati servizi ferroviari, noi non muoveremo un passo nella via su la quale, ormai troppo lungi, ci precedono le altre Nazioni.

Ma queste malinconiche riflessioni riguardano il problema, più vasto e generale, del programma da adottare in questa materia, nella quale deve partire da un principio generale: che le maggiori spese che uno Stato dedica allo sviluppo del commerci e della marina mercantile sono la condizione imprescindibile per la prosperità della economia nazionale.

Oggi invece preme un altro quesito: andare deserte le aste, in qual modo si provvederà ad assicurare la continuità dei servizi marittimi, che vai quanto dire la continuità della nostra vita economica, alle svadere ormai promossi dalle Convenzioni nazionali?

Noi non dubbiamo dell'interessamento e del patriottismo degli uomini che sono al Governo: ma il silenzio che si mantiene intorno al grave problema ci fa temere, a ragione, che vi sia una assenza agitazione, dire meglio la mancanza di discussione preparatoria da parte del commercio, delle stampa, degli interessati veri, ci preoccupa e ci rammarica poichè si tratta, non pre-pretendendo altro, della disorganizzazione dei servizi; v'è quindi urgenza di determinazioni precise e positive.

Che cosa può fare il Governo? Il Governo, conscio delle sue gravi responsabilità, non mancherà certamente al suo dovere. Ricordiamo le parole dell'on. Schanzer quando, rispiegando all'on. Marinuzzi, i motivi determinanti alla rinuncia alle aste andassero deserte, spiegava l'azione da svolgersi nelle trattative e aggiungeva:

« Dunque, in questo dati casi noi abbiamo il dovere di salvaguardare la nostra posizione. Noi tratteremo volentieri con una grande Compagnia, ma vogliamo trattare con la grande Compagnia, avendo intera libertà di trattare. Ora, Marinuzzi giacchè Ella ha parlato con tanta brutale franchezza, permetta anche a me la franchezza: questa libertà di trattare non ci è data che con i sistemi passati, perchè lo Stato, sotto la pressione della necessità assoluta di assicurare servizi indispensabili, si è sempre trovato in condizioni di inferiorità nel trattare.

« Ora oggi, che si proclama qui la formazione del *trust*, Ella comprenderà bene che lo Stato è nell'obbligo di mantenersi in condizione da poter trattare con la Società sui piede della pienn libertà. Noi non vogliamo gravare punto la mano sulle Società, o pretendere che la Società, accettino delle condizioni sfavorevoli; vogliamo, ma desideriamo di trattare in tal modo, da non essere obbligati, per le condizioni in cui si trova lo Stato, a cedere più di quello che sarebbe conveniente ed ossio. »

Da un Ministro, che ha così esatto concetto dei diritti e dei doveri dello Stato e così alto lo proclama, noi dobbiamo attendere la difesa più vigorosa dal pubblico interesse.

« Lo Stato, aveva egli detto poco innanzi, non deve sopraffare nessuno, ma salvaguardare il pubblico interesse ». Non deve sopraffare la Società, ma neppure lasciarsi sopraffare. Lungo sia il corso dello Stato alla marina mercantile, e non di 15 milioni, ma di somma molto superiore, sol vorremmo, perchè, come è detto più sopra, è con una florida marina mercantile che si aumentano i traffici, i quali forniranno la base della ricchezza della nazione; largo sia il concorso dello Stato, ma purchè nuove e numerose linee siano stabilite e servite con materiale adatto, per velocità, tonnellaggio, applicazioni igieniche, ai bisogni presenti ed al confronto colla concorrenza straniera — un principio di questo seppia che i suoi sacrifici sono adeguati ai risultati.

Lo Stato non può che desiderare che le Società nazionali di navigazione esistenti continuino ad esistere per il bene del paese ed il decoro della marina italiana. Ma le Società non debbono sperare, con la formazione di possibili *trust*, di im-

porsi al potere dirigente, non debbono illudersi di far prevalere — con mezzi coercitivi e con un assegnato concetto della potenza della resistenza — l'interesse loro contro l'interesse dello Stato, lasciandosi d'imporre la loro volontà.

Ed appunto perchè, come egregiamente ricordava l'on. Ministro, la necessità di assicurare la continuità di servizi indispensabili pone lo Stato in condizioni di inferiorità nel trattare con le Società, è necessario ed urgente fissare la via da seguire quando le trattative con le Società non approdino. Noi non vorremmo augurare che questa via fosse già fissata, poichè non rinunciammo a comprendere come un Ministero parlasse con tanta tranquillità sicurezza di quella della Disercizione delle zone senza avere studiato un piano di battaglia.

Se mancano del resto proposte e studi profondi e genialì: da quello dell'on. Bettolo a quelli della Commissione Reale — dalla proposta di istituire *presso di esportazione* (chiamiamoli così) o *tariffe di penalizzamento*, a quella del ricercito di Stato per tutte le linee di cabotaggio e mediterranee, a quella della fondazione di un organismo potente che unti i nostri raggruppamenti — quella infine di ammettere alle gare le Compagnie estere.

Ciascuna di queste proposte presenta difetti, inconvenienti e pericoli, che sarà per necessario affrontare con animo risoluto, se non si vuole assolutamente rinunciare a quella continuità di servizi indispensabili poichè nessun pericolo maggiore può sovrastare su la Nazione che quello di vedere separata, in questo pieno riguglio, la sua vita economica.

Ma se le trattative sul cuore condizioni non dovessero portare prossimamente a risultati pratici, resta confidenza che alla risoluzione del Parlamento alla ridiscussa largamente il problema grave, e se se trovi la soluzione, la quale, a noi, nell'ipotesi dolorosa dell'impossibilità di una intesa colle Società che compirono fin'ora il servizio postale — appare una sola: la formazione di una grande Compagnia nazionale con larghissimo appoggio e concorso di capitali dati dal Governo ad interesse mitissimo per la costruzione di una valida, adatta, potente flotta mercantile, e, nella preparazione di un organismo poderoso di tal genere che non può improvvisarsi ma che dimanda tempo sufficiente perchè sorga e funzioni, l'apertura di nuove aste per i servizi postali e commerciali ammettendovi Compagnie straniere per un periodo provvisorio.

Raffaele Jona

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 31 contiene:

Nomina negli ordini cavallereschi del SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

E. D. col quale il Comune di Brescia è dichiarato di 1ª classe pur rimanendo nella qualifica di Comune chiuso.

Elenco degli italiani morti a San Paulo del Brasile dal 1. aprile al 30 giugno 1908.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero di Grazia, Giustizia e dei Culti.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina di agosto dal Ministero di Agr., Ind. e Comm.

Ministero P. I. — *Controversie scolastiche.* — Sono respinti i ricorsi:

Del maestro Pietro Pasone contro il provvedimento min. che annullava la delib. con cui il Cons. scol. prov. di Caserta, approvando la conversione della scuola maschile della frazione San Felice del Comune di Pietravairano in scuola mista faceva salvi i diritti acquisiti dal ricorrente, come preside della scuola stessa.

Del Direttore didattico sig. Lorenzo Pomatio per compenso di lavoro straordinario.

Dal Comune di Correggio contro il Decr. min. relativo al collocam. a riposo della maestra Attilia Minari.

Dei maestri Francesco Rocco, Maria Singlitico e Cesare Comito, contro il provv. min. concernente il riordinamento delle scuole del Comune di Borgia.

R. Marina. — Il Cap. medico Angelo Caforio è abarcato a Genova dal p. rimo.

Il Cap. medico Francesco Licopoli, imbarca a Genova sul piroscafo «Virginia» per Buenos Ayres, in servizio di emigrazione.

Il Cap. medico Vittorio Conte è abarcato a Genova dal «Virginia».

Il Ten. medico, Michele Cuturani imbarca a Napoli sul «Madonna» per New-York in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Como 31. — Un furioso temporale devastò il campo dell'Esposizione degli animali oggi inaugurata. Le tende sono allagate, i tramo elettrici sospesero il servizio.

Nell'Italia Centrale.

Firenze 31 — Ignoti ladri, scalando il muro del giardino, penetrarono nell'abitazione dell'on. Giovanni Rosadi, la via Bonifacio Lupp. I ladri hanno rovistato ovunque, rovesciando mobili e scassinando cassetti. Esaminati i proprietari asseriscono di non aver sentito del furto. Dell'accaduto si occorse l'ortolano Ansichini Emilio, che aveVa in custodia la casa e che avvertì la questura centrale. Al villino si recò il delegato Merli, mentre si telegrafava all'on. Rosadi, di cui si attende l'arrivo.

Piacenza, 31 — Si è tenuta, alla sede della Società dei negozianti, l'assemblea ordinaria generale della Federazione della Società dei commercianti.

Presiedeva il comm. Candiani.

Il cav. Rainoni annunciò che la Federazione dei consorzi nazionali ha deciso di aderire alla Federazione commerciali.

L'assemblea prese atto, fra applausi, di questa dichiarazione, indi il comm. Candiani lesse la relazione dei lavori compiuti nell'anno decorso.

Il Consiglio ha deciso di spedire alla Direzione delle Ferrovie un telegramma, in forma vibrata, per protestare contro l'attuale mancanza di vagoni.

Dopo la relazione del presidente si passò alla nomina delle cariche. Venne riconfermato a presidente il comm. Candiani.

Furono nominati a consiglieri tutti i presidenti delle Associazioni commerciali, industriali, esercenti e agricoli che sono confederate.

Venne pure nominato a fare parte del Consiglio il comm. Vallardi.

Livorno 31, ore 17.45. — Il Conte di Salemi, ultimo figlio del Principe Amedeo, giungerà questa sera a Livorno, per entrare alla Accademia navale.

— Il Sindaco luviò il prof. Massoni, direttore delle Belle Arti di Firenze, le condoglianze per la morte di Giovanni Fattori, illustre pittore — telegrafò al Sindaco di Firenze perchè lo rappresenti ai funerali, apponendo una corona in nome di Livorno.

— Gli operai forzai scioperano. I proprietari, costituiti in Società, risposero a fronteggiare lo sciopero.

Attorno all'assassino dell'ing. Arvedi.

Perugia, 31, ore 19.15. — Si apprendono nuove rivelazioni circa l'assassinio dell'ing. Arvedi.

Il nuovo arresto del Fidenzi sarebbe stato determinato da gravi rivelazioni della giovane Mechella Fidenzi, la quale, stretta dalle domande avrebbe confessato che la notte del delitto si presentarono in casa sua due individui armati di pennati offrendo alle donne, essendo assenti gli uomini, una carta da cento lire e imponendo loro silenzio.

Atterrimenti le minacciavano di morte.

I due individui si lavarono, si pulirono e quindi si allontanarono.

La Mechella aggiunge che gli uomini di casa non erano anche stati scappati quella notte senza firme il mostro.

Avrebbe aggiunto pure il nome dei due individui; non sarebbe il Ceccarosi. Il nome dell'altro ignora, giacchè non essendo ancora arrestato arebbe pericoloso dirlo.

Tali indagini, compiute dall'arma dei carabinieri, rimorano lo speranze di scoprire l'assassino.

Dato il riserbo delle autorità si ignorano altri particolari.

Una festa dell'igiene e della civiltà.

(8) **Chiselli**, 31. — E' stato offerto un banchetto in onore del sotto-segretario di Stato per i LL. PP., on. Dari, che ha qui inaugurato, con un discorso applauditissimo, l'acquedotto e la luce elettrica.

Durante il pranzo ha regnato la massima cordialità ed alla fine sono stati pronunziati molti applauditi brindisi.

Segnl, fatta dall'avv. Cola di Macerata, la commemorazione di Giosuè Carducci, al cui nome si ispirò la riunione sul Vialì.

La sera vi fu rappresentazione di gala al Teatro.

Terremoto in Toscana.

(8) **Lucca**, 31. Alle ore 18.56 è stata avvertita una leggera scossa di terremoto fe direzione Nord-Est Sud-Ovest.

Nessun danno.

(8) **Pontedera**, 31. Alle 19.3 è stata avvertita una scossa di terremoto ondulatoria in direzione Sud-Ovest.

Nell'Italia Meridionale.

Bari, 31. — Le notizie che giungono da Molfetta, Putignano, Rutigliano e da vari altri Comuni della Provincia a proposito pelle persistenti siccità sono addirittura desolanti.

L'acqua manca in tutte le case e quella che giunge quotidianamente non basta a soddisfare i bisogni della popolazione.

Una folla enorme di gente si aduna presso la ferrovia e prende d'assalto i carri ferroviari ogni qualvolta ne giunge qualcuno carico di acqua, la quale viene dispensata, anzi divisa dalla popolazione stessa e in pochi istanti i carri sono vuoti.

La **situazione** è ancora più penosa nelle città toccate dalle linee trasversali Bari-Barletta poichè i treni della Bari-Barletta sono sprovvisti di carri serbatoi ed il trasporto deve essere fatto con carri per via ordinaria il che importa un enorme aumento di spesa che viene sopportata dai Comuni.

Il Prefetto sollecita sempre nuovi provvedimenti dal Governo e vi è grande aspettativa per la riunione dei deputati pugliesi che ad iniziativa dell'onorevole Pansini sarà tenuta a Bari nel prossimo mese verso la prima decade.

Taranto, 31. — (Corriere). — Tal Nigro Umberto di anni 8 forì di cotollo sotto la regione ascellare sinistra, in vicinanza del cuore, il bambino Lentini Vincenzo di anni 9 che cessò di vivere nell'Ospedale.

— Gli agenti di P. S. furono avvertiti che nella augo della Dogana del Pesce, galleggiava il corpo di un uomo. Accorsero subito col battello e lo trassero in secco barca. Venne identificato per Luigi Lepore di anni 39 di Rocca Forsala. Trasportato all'Ospedale dopo pochi minuti cessò di vivere. S'ignorano le cause del suicidio.

(8) **Catanzaro**, 31. — Oggi si è inaugurato il palazzo costruito dal Banco di Napoli per proprio uso in Corso Vittorio Emanuele e Piazza Grimaldi. E' di sette cinquecento. Il tesoro è costruito con i più moderni sistemi di difesa.

Nella Provincia Romana.

Viterbo, 31. — Ieri verso mezzogiorno, in San Martino Cimino, circa 150 dimostranti cominciarono a gridare: « Abbasso il Sindaco — Vogliamo la baudita. »

Invitati a sciogliersi risposero scagliando sassi contro la forza pubblica.

Il delegato Tedeschi venne colpito alla tempia destra.

Vennero eseguiti otto arresti.

La dimostrazione si ripresa alle 13.30 con nuova sassaiola: vennero operati altri cinque arresti.

Il tenente Armigero ed un carabiniere furono feriti da mano ignota con contusione.

Il sottoprefetto ha inviato sul luogo un rinforzo di carabinieri e guardie e due compagnie di truppa per tradurre gli arrestati al cellulare di Viterbo.

Movimento ferroviario nei porti					
		caronee			
Porto	giorno	carri	commercio	fervovie	ieri
—	—	—	—	—	—
Genova	agosto	853	864	65	—
Venezia	»	289	59	53	—
Napoli	»	275	50	18	—
Livorno	»	127	50	21	—
Spezia	»	45	43	2	—
Ancona	»	—	—	—	—

Stato delle campagne

Le piogge copiose nell'Italia superiore hanno molestato la maturazione dell'uva, favorendo lo sviluppo di piante parassite. Abbondante invece si presenta il raccolto dell'uva nelle altre regioni d'Italia, sebbene in qualche luogo sia un poco danneggiato dalla prolungata siccità.

Abbondano gli erbaggi nell'Italia superiore. La raccolta delle patate, delle mele e delle frutta è copiosa.

L'olivo, bello nella Toscana, è stato danneggiato alquanto dalla mancanza di pioggie nell'Italia inferiore.

Si terminata la trebbiatura del grano con risultato soddisfacente.

SCIENZE E LETTERE

Motori a vapore.

(8) **Londra**, 31. — Il corrispondente del *Daily Mail* da Greenock annuncia che si esperimenta in questo momento, a bordo d'una corazzata alla foce della Clyde, un nuovo sistema di motore, che presenta sui migliori tipi attuali i seguenti vantaggi: annuncio del 50 0/0 della potenza contro consumo eguale di carbone, soppressione delle caldaie e delle ciminiere, assenza di rumore e di fumo.

Morte di un professore austriaco.

Praga, 31. — E' morto il consigliere aulico prof. Krassopolski noto giurista dell'Università tedesca di Praga.

Aveva 68 anni di età e 36 d'insegnamento.

Esposizioni e Congressi

Terzo Congresso internazionale di filosofia

(8) **Heidelberg**. 31. — Il Congresso internazionale di filosofia che si inaugura qui domani è il 3° della serie periodica iniziata a Parigi nel 1900.

Le sedute si terranno nell'Aula. Sono preparano ai Congressisti festose accoglienze.

Il Congresso è presieduto dal prof. Windelband dell'Università di Heidelberg; l'illustre storico della filosofia.

Oltre i discorsi inaugurali di E. Boutroux di Parigi presidente del 1° Congresso e del Windelband, vi saranno singole conferenze generali:

Josiah Royce di Cambridge (America): « La natura della verità al lume della critica recente »;

Benedetto Croce di Napoli: « Il carattere lirico dell'arte »; l'italiano parlerà in tedesco.

E. Boutroux di Parigi: « Lo stato attuale della filosofia in Francia »;

H. Bergson di Parigi: « L'idea del divenire »;

Theodor Lipps di Monaco: « Intorno al concetto della filosofia ».

Parleranno ciascuno nella propria lingua, le lingue ufficiali del Congresso essendo appunto: lo inglese, l'italiano, il francese e il tedesco.

Hanno già inviato la loro adesione al Congresso oltre 200 cultori della filosofia, fra cui si notano molti illustri nomi in tutte le nazioni, ma molte altre personalità sono sicuramente attese.

Sono annunziate circa 150 comunicazioni che saranno distribuite fra le sette sezioni in cui il Congresso si divide:

1ª Storia della Filosofia - 2ª Filosofia generale metafisica e Filosofia naturale - 3ª Psicologia - 4ª Logica e teoria della conoscenza - 5ª Etica e sociologia - 6ª Estetica - 7ª Filosofia della religione.

Nel passati congressi di Parigi (1900) e di Ginevra (1904) si è ramnarizzata la scrupolosità per scrupolosità degli italiani per nulla corrispondente al risveglio vivissimo di questi studi nel nostro Italia.

Questa volta l'Italia è anzi più rappresentata se pure non ancora in grado uguale alle altre maggiori nazioni.

Già una ventina d'italiani hanno annunziato il loro intervento al Congresso, al quale porteranno svariate comunicazioni.

Sono fra gli altri: il deputato Croce di Napoli, che per invito del Comitato ordinatore di Heidelberg terrà qui, come si è detto, una conferenza generale a sezioni riunite; Federico Enriques dell'Università di Bologna presidente della Società filosofica italiana, che parlerà sul « Principio di ragion sufficiente »; Giovanni Vidari e Guido Villa dell'Università di Pavia; A. Baratono dell'Università di Genova: A. Levi dell'Università di Ferrara; Papini, Calderoni Adaggiotti di Firenze; Gnoni Fr. e Zaniboni di Roma; Vailati di Crema; Valli di Spoleto; Villa di Torino; Borghese, Cosentini di Napoli, Cervolani di Cento, ecc.

Molti di questi parleranno su temi diversi di arte, di storia della filosofia, di logica, di diritto e di morale.

La Società filosofica italiana, fondata col consenso di tutti i più cospicui rappresentanti del pensiero nazionale, ha avuto l'idea di presentare al Congresso una bibliografia filosofica che rispecchi da l'intero complesso in Italia dal principio del secolo. E' un elenco di circa trenta pubblicazioni speciali, compilate per cura dei professori A. Levi dell'Università di Ferrara e B. Varisco dell'Università di Roma, che costituisce una degna affermazione dell'attività filosofica italiana, ed ancora l'apprezzamento che l'ha promossa per la generosità del suo benemerito socio A. Levi, che ha pure fornito i mezzi per la stampa, questa bibliografia sarà offerta in omaggio a tutti i congressisti, per i quali costituirà un gradissimo dono.

L'XI Congresso internazionale di navigazione in Pietroburgo.

Il comm. Magnasini, Presidente di Sezione al Consiglio Superiore dei LL. PP. e primo delegato italiano al Congresso internazionale di navigazione in Pietroburgo, pubblica sulla « Lega Navale » (fascicolo di settembre) un interessante articolo nel quale, istituito un paragone tra il X Congresso Internazionale di Navigazione di Milano nel 1905 e questo XI di Pietroburgo, rileva le ragioni che contribuirono a rendere più proficuo il Congresso di Milano.

Il convegno di Pietroburgo è riuscito tuttavia di singolare interesse, per l'importanza capitale che ha in Russia la navigazione marittima interna. Nella sola Russia europea i corsi d'acqua hanno uno sviluppo di 180 mila chilometri ed il tonnellaggio delle merci trasportate su queste vie raggiunge la cifra enorme di 55 milioni di tonnellate per un valore di 2246 milioni di lire.

Il Magnasini esamina poi l'organizzazione del Ministero russo della Via di Comunicazioni e discorre dell'Ufficio del Navigazione al Congresso, fermandosi in particolar modo sul tema III della 1ª Sezione, e cioè sull'arredamento dei porti di navigazione interna, assai trascurato da noi, giacchè il vero ed unico tipo di porto di navigazione interna è quello di Ferrara sul naviglio di Volano (costruito oltre venti anni fa su disegni del detto Magnasini.

Altre importante tema fu il I della II Sezione sulla sistemazione dei porti destinati alla pesca e al cabotaggio: e sull'uno e sull'altro il Congresso diede savie pratiche conclusioni.

Di attualità per l'Italia tenuto presente il problema del porto marittimo di Roma, fu il II tema della II Sezione, pel quale le conclusioni favorevoli al progetto, passarono respinte quelle sfavorevoli.

Il convegno dei congressisti italiani fu molto apprezzato e spesso fu decisivo in più d'una importante questione.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Il *Corriere della Sera* scrive: Una collaborazione, in Italia, di due autori illustri è un avvenimento quasi unico, e non v'è da meravigliarsi che qualche stupore e destarà il più vivo interesse l'annunzio che Gerolamo Rovetta e Sabatino Lopez hanno scritto insieme un lavoro. Si tratta di un dramma in un atto che s'intitola: *L'onomastico di Nicoletta*. Il lavoro fu composto in breve tempo durante un soggiorno fatto dai due autori, verso il luglio e l'agosto, ad Arona. E' un atto molto drammatico, con una gran parte per primo attore in parecchie scene, come si dice in gergo di palcoscenico, e cioè si dice che il protagonista è un uomo di 60 anni. *L'onomastico di Nicoletta* è il preludo forse ad una ulteriore futura collaborazione dei due illustri autori, sarà con ogni probabilità rappresentato dal Talbrenai a Roma in ottobre, e poi subito in novembre al Manzoni di Milano.

— A San Marcello Pistoiese, dove quest'anno fa la sua villeggiatura, al Teatro che porta il simpatico nome di lei, Italia Vitaliani ha con la sua Compagnia rappresentato un atto brillante di Raffaello Melani: *L'assenzio Mostardi non fuma!* che ottenne il più cordiale successo al Novissimo. Poichè vivamente il lavoro, recitato con brio dal Rivoli, dalla signorina Bozzo, dallo Scalpellini.

— —

Lirica. — Abbiamo già parlato dell'esito del concorso internazionale di musica (opera e dramma lirico) a Parigi.

Si sa ora che l'autore dello spartito *Penitenza* che ha avuto il premio di 10 mila franchi è il maestro Louis Lambert (libretto dei signori Adenis e G. Hartmann).

Ecco ora i nomi degli autori degli altri cinque spartiti che hanno vinto ciascuno 4000 franchi:

Ritorno, parole e musica di Max d'Olonne.

Alma Dea maestro Georges Bouval, libretto di Georges de Lys e Paul Hegonet.

Ateliine, maestro Edmond Missa, libretto di Henri Cain e Paul Gravollet.

Pia, maestro Henri Maréchal, libretto di Emile Geibard e Pierre Millet.

La Duharry, maestro Ezio Commussi, libretto di Gelliselani, tradotto da Paul Millier.

— La prima rappresentazione del *Premier Glaire* (della cui sola donna un anno to giorni sono) al teatro dell'Areca ha avuto luogo alla presenza di discreta spettatori ed ha ottenuto un grande successo. L'autore Nepoty, il compositore Rabaud e gli artisti sono stati calorosamente acclamati.

Drammi di terra e di mare.

Disastro di uno steamer.

Londra, 31. — Un dispaccio da Plymouth al *Lloyd* dice che la nave francese *Maria Stella* ha urtato l'equipaggio dello *steamer Mount-Lebanon*, di Londra, diretto da Alessandria. Quest'ultimo fondò iersera alle ore otto a 70 miglia dalle isole Scilly.

Piroscafo incagliato.

(8) **Bahia**, 31. I passeggeri del piroscafo *Cap Frio* sono stati sbarcati e continueranno il viaggio su di un altro piroscafo.

L'incrociatore *Bremen* lavora al disincaglio di cui non si prevede l'esito.

Il *Cap Frio* trasportava 90 mila sacchi di caffè per Amburgo.

Un quartiere incendiato a Nuova Orleans.

(8) **Londra**, 31. I giornali pubblicano il seguente dispaccio da New York:

I giornali riferiscono che un incendio ha distrutto una parte del vecchio quartiere francese di Nuova Orleans.

I danni ammontano ad oltre 7,500,000 franchi.

Tempesta sulle coste francesi.

(8) **Brest**, 31. Una violente tempesta si è scatenata sulla costa.

Numerosi navi si rifugiano in rada. Il semaforo di Ouessant segnala che un battello da pesca disalberato è stato preso a rimorchio dal vapore *Confiance* nel momento in cui stava per affondare.

Collisione tramviaria.

Metz, 31. — Oggi all'intersezione della strada militare di Montigny colla strada di Verdun a Montigny-lès-Metz è avvenuta una grave collisione tra un treno ed una carrozza.

Nella carrozza si trovava la famiglia del colonnello Sieg del 145° regg. fanteria che tornava da un'escursione sui campi di battaglia.

Il fratello del colonnello è stato gravemente ferito e rimase quasi cadavere.

La madre del colonnello ha avuto il cranio slogato e il volto ferito dal vetro della vettura.

La moglie del colonnello è stata ferita dalla spilla del suo cappello che le è conficcata nella testa e un braccio di 4 anni ha riportato una commozione cerebrale.

I feriti sono stati curati sul posto da parecchi medici militari tra cui il padre del colonnello, consigliere d'igiene a Berlino che si trovava nella vettura.

I feriti sono stati trasportati poscia nella casa del colonnello Sieg.

Lo stato del fratello desta inquietudini.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 1 Settembre 1908 - Egidio

Leva il sole alle 5.36 m. — Tramonta alle 6.43 s.
Leva la Luna alle 10.43 m. — Tramonta alle 9.33 s.
L'Ave Maria sona alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 31 Agosto 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	12.6	3/4 coper.	Nizza	19.2	1/2 coper.
Arcangelo	12.6	sereno	Lesina	11.4	1/2 coper.
Stoccolma	12.6	sereno	Costantinopoli	18.0	sereno
Madrid	—	—	Malta	24.0	1/4 coper.
Parigi	10.7	Sereno	Atene	—	—

in Italia.

CITTÀ	Temp. Massima	Temp. Minima	Cielo	Mare	Barometro ridotto a 0° C. ore 8	
					mezz.	min.
Genova	26.6		sereno	legg. mosso	25.3	19.9
Torino	17.0		sereno	—	24.4	15.8
Milano	16.4		1/2 coperto	—	28.7	13.3
Venezia	24.8		1/2 coperto	calmo	27.5	16.2
Bologna	20.1		1/2 coperto	—	30.4	17.6
Ravenna	21.5		sereno	—	29.0	19.2
Ancona	26.4		3/4 coperto	mosso	31.0	19.0
Firenze	24.6		1/2 coperto	—	29.6	20.6
ROMA	20.8		sereno	—	28.9	19.0
Bari	26.8		sereno	calmo	29.7	15.6
Napoli	20.8		3/4 coperto	calmo	27.6	18.4
Cagliario	17.4		Sereno	—	28.2	17.6
Sassari	18.2		3/4 coperto	—	29.7	15.4
Palermo	22.0		sereno	calmo	29.4	15.6
Messina	23.2		sereno	calmo	29.2	21.4
Catania	25.2		sereno	mosso	29.2	16.6

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali al nord e centro, deboli o moderati intorno ponente altrove; cielo generalmente vario; pioggie in temporali sparsi specialmente al Nord; alti e medie Tirreno e sito Adriatico mossi e agitato agitati.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.46. Barometro a mezzogiorno 761.0. Termometro centig. *massima 27.2 minima 19.0.*

Umidità relativa in assoluta 11.6 9. Vento a mezzodì: S. W. Stato del cielo: 1/2 nuvole.

Predizioni di Mathieu de la Drôme.

Settembre.

Dal 20 Agosto al 3 Settembre novilunio. Uragani sparsi dal 29 al 31 specialmente nel centro della Francia. Bel tempo nella Francia meridionale. Forti brezze sul Mediterraneo occidentale e su quello centrale.

Dal 3 al 10 plenilunio. Quarto di luna.

Tempo variabilissimo per la regioni settentrionale e centrale della Francia.

Parigiana al principio del periodo dalle stazioni termali e balneari. Aggravamento delle malattie acute cliniche. Venti variabilissimi e forti sul Mediterraneo occidentale e sull'Adriatico. Violenti sul Mediterraneo centrale e nei paraggi della Sicilia e dell'Isola di Malta.

Mare molto agitatissimo. Numerosi naufragi marittimi; disastri da temersi.

Dal 16 al 25 ultimo quarto di luna. Periodo grave principalmente per la marina. Neve sulla catena delle Alpi.

Cattivo tempo in Europa. Turbini ad est della Svizzera, nel Tirolo e nell'Alta Italia. Mari gros si. Disastri marittimi da temersi.

Dal 25 Settembre al 2 Ottobre novilunio. Periodo avente grande analogia coi due precedenti. Cattivo tempo generalmente su tutta l'estensione del bacino mediterraneo. Cattivo tempo egualmente sul golfo del Leone e sulle coste di Provenza.

Carattere del mese: generalmente bello al principio, variabilissimo verso la metà, molto cattivo alla fine. Barometro variazioni di temperatura. Da osservarsi una igiene rigorosa.

Sciarada.

Consonante e il *primo*; l'altro è pantto,
Presso d'Atene il *tutto* e costruito.

Spiegazione del passatempo precedente:
ANAGNI - ANGINA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 28 e 29 agosto 1908.
Nati 37.
Morti 36 dei quali 21 maschi e 7 anni.

Morti.

Martini Antonio fu Angelo, libraio, 49, coniugato
Diecinarci Giovanna fu Luigi, Rieti, 56, casa, nubile
Ortenzi Angiola fu Giacomo, Roma, 40, coniug. Principali
Cavazzi Giuseppe fu Giuseppe, Cento, 68, vedovo, negoz.
Galli Antonio fu Giuseppe, Roma, 42, carrettiere, coniug.
Medicina Laura fu Luigi, Roma, 47, ved
Gelsoli Francesco fu Giuseppe, Roma, 69, calzolaio, celibe
Ferranti Leopoldo fu Pietro, Genzano, 51, cantoniere, coniug.
Del Magno Enrico fu Alessandro, Monte Colombo, 57, fruttivendolo, coniug.
Evangelisti Pietro fu Domenico, Rieti(ospedale), 39, terrazz. con.
Fabbrini Ida fu Gregorio, Isola Liri, 40, ved. Tomelli
Proietti Domenico di Cristiano, Svizzera, 63, ved. Silenzaretti
Marucci Annunziata fu Antonio, Fiano, 62, nubile, coniug.
Loreti Elisabetta fu Pietro, Roma, 72, nubile, coniug.
Gaieti Anna Maria fu Luigi, Roma, 36, ved. Maggi
Rinaldi Achille fu Angelo, Roma, 1, Emilia, 61, in leg. con. Dall'Olio Cesare fu Serafino, Bologna, 62, cocchiere, ved.
Spaziani Franc sco fu Vittorio, Recognizione, 57, coniug.
Berti Caterina fu Giuseppe, Roma, 67, casalinga, celibe
Baldelli Francesco fu Pietro, 58, facchino, coniug.
Antonini Gertrude fu Edoardo, Amelia, 54, ved. Alibi
Cinelli Giuseppe fu Giuseppe, S. Vincenzo, 15 bracciante, celibe

Dimani 2 ott. trigesimo della morte del

Principe Sigismondo Giustiniani Bandini

nella chiesa di S. Lorenzo in Damaso, e di S. Silvestro al Quirinale ove esistono le cappelle gentilizie di famiglia, tutto le messe che nelle dette chiese si celebreranno saranno in suffragio della sua anima.

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero LL. PP. - 17 settembre - Difesa delle argimture in sinistra di Po alla località Scherretti, Comune di Pieve del Cairo (Pavia). Pres. L. 129.330.

54 settembre - Sistemazione generale della vecchia sterpiera di difesa del fiume Oglio a Gualmaggiore (Cremona) in sinistra del Po. Pres. L. 122.640.

SPORT

Società Romana di nuoto — Domenico circa una trentina fra soci ed allievi si recarono a Porto d'Ansio per il « Campionato sociale » e la « traversata da Anzio a Nettuno ».

L'esito della gara e della gita fu molto brillante, favorito anche da un mare calmo e bellissimo.

Nove furono i concorrenti al « Campionato sociale », che era di percorrere di 2250 metri dalla punta del molo del porto di Anzio allo scoglio a faccia allo Stabilimento balneare delle Sirene, ove era il tragnardo di arrivo e dove molti bagnanti fra cui anche signore, erano convenuti per accogliere i corridori con grandi applausi.

Essi arrivarono nell'ordine seguente:

Primo: Vincenzo Strommer, nato e contrario, che così detiene il campionato da 4 anni, come da 3 anni detiene il « Campionato del Tevere » e da 5 il « Campionato studenti ».

Secondo Mario Cervesi, terzo Augusto Della Porta, quarto Mario Mariani, quinto A. Schraider, sesto Franchetti, settimo Torriani ed ottavo Fenucchiotti.

Appena terminata la gara tutti quanti i giovani presero parte, scortati da due imbarcazioni, alla annuale ed omai tradizionale traversata da Anzio a Nettuno: traversata che mentre da Porto di Anzio allo stabilimento di bagni « Vittoria » a Nettuno.

Insieme aggruppati tutti i partecipanti, una trentina, percorsero i pochi chilometri circa di traversata in poco più di un'ora.

Poi, sallati nelle imbarcazioni che li scortavano, ritornarono ad Anzio, ove si ristorarono a gaio banchetto all'Hotel Vittoria e brindarono al campione ed alla maggior gloria sportiva della Società.

Il Touring Club sulle Alpi.

Pallanza, 31. — Malgrado il tempo pessimo l'inaugurazione del cartello di confine collocato per iniziativa del *Touring Club italiano* al ponte di Valmara, al confine svizzero, è riuscita splendidamente.

Vi assistevano le autorità comunali e provinciali di Pallanza a di Cannobbio e le Società sportive della regione.

Ha avuto luogo un banchetto, durante il quale le autorità della città, ove si trattiene il signor Alewyn, consoli del *Touring* di Pallanza, hanno pronunziato discorsi patriottici, inneggiando alla splendida iniziativa del *Touring* e alla grandezza della patria.

(8) **Maslianico**, 31. — Malgrado la pioggia persistente, l'inaugurazione del cartello di confine del *Touring* è avvenuta alla presenza di numerose rappresentanze sportive, e con l'intervento di una banda musicale.

Cronaca di Roma

Vaticano — E' giunto in Roma il comm. Leone Harmel, che precede il pellegrinaggio francese.

Ieri sera alle 22 è morto mons. Scipione Tirinelli, canonico e decano di S. S. in abito paonazzo, canonico della Basilica di S. Pietro, Martyres e segretario della Commissione Pontificia per le scuole primarie.

Un dono del re. Principisi al giardino zoologico. — Il comm. Dr. Quirico, medico di S. M. il Re ha partecipato al Sindaco di Roma che, essendo stata donata al Reale Principina una bellissima coppia di aquile (maschio e femmina) catturate sui monti di Sant'Anna di Valdieri, le LL. AA. RR. hanno avuto il pensiero gentile di offrirle al Municipio di Roma per il giardino zoologico.

Il Sindaco ha disposto che frattanto le due aquile siano collocate in una delle gabbie esistenti nel giardino del lago a Villa Umberto.

Acquedotto Appio e « Meta Sudans ». — Con questo titolo la *Nuova Antologia* pubblicherà oggi un dotto articolo del prof. Vincenzo Rocchi, Fossitano, per cortesia tenace del direttore della massima Rivista italiana, riproduciamo qualche brano per i nostri lettori.

L'A. riassume dapprima la storia dell'Acquedotto Appio. Nota poi come il vero primitivo speco dell'Appio fosse scoperto nel 1677 dal Fabretti nelle cave di tufo di una vigna posta all'angolo della via che dalla Molestia va verso la porta S. Paolo.

L'acquedotto attraversava la via Appia sotterra, ricoperto dal lastrico stradale, e correva di sotto la città fino a che emergeva nel punto suaccennato, nella valletta ove ora corrono la via di S. Sebastiano e la marrana Marrana. L'unico tratto visibile dell'acquedotto è quasi novanta metri sulle arcuazioni oltre ai due brevi tratti di esso che penetravano da un lato nel fianco del Celio e dall'altro in quello dell'Aventino e che erano sostenuti a poco profondità. Venute meno, con l'opera deleteria del tempo e degli uomini, queste arcuazioni sopraterra, lo speco a valle di porta Capena, verso porta Trigemina, dovette rimanere in secco.

Ma non tutto lo speco si trova in secco: grande è la quantità di acqua che proviene dai Celio, dove si trovano pure le bocche d'acqua che autorizzano ancora di essere meglio conosciuti e utilizzati.

Questo fatto — nota l'A. — deve avere indotto il valente ingegnere a trattare il tema per il restauro e la riattivazione del vecchio acquedotto repubblicano.

Il Lulini ha potuto stabilire con esattezza approssimativa il corso delle acque, le quali, tanto più che dentro la città, accertandosi anche che lo speco è molto ben conservato. Sebbene sia l'antichissimo dei romani acquedotti, esso ha potuto resistere meglio dei suoi più recenti fratelli a cagione della solidità della sua costruzione in opera tufacea eseguita forse per mano di antichi architetti etruschi, che ne costruirono anche quasi interamente sotterraneo, che lo metteva al sicuro dalle devastazioni dei nemici e dalle manomissioni dei cittadini; a cagione anche degli abili restauri che vennero ricavate in epoche relativamente più recenti.

Ma necessaria e naturale integrazione del pregevole Lulini è il progetto di Orsino Orsini, dotto ufficiale in ritiro, cultore di cose archeologiche. Egli propone la riattivazione di una antica vena di acqua sulla via Prenestina, la quale vena, mediante apposito condotto sopraterra e sostenuto, porterebbe condurre l'acqua fino alle spalle di fronte al Colosseo. Bisogna riconoscere l'importanza economica del geniale progetto, già presentato al Ministero della pubblica istruzione.

Quest'acqua poi, fatta derivare novellamente dai due antichi specchi repubblicani, dovrà bene avere, secondo il classico uso romano e anche oggidì, la sua decorosa mostra esterna, la quale come l'affermazione innominata della sua esistenza e del suo ritorno all'uso civile.

Per questo fine pare fatto appunto il bellissimo cono che sorge sedente davanti all'arco di Costantino ed è designato in tutte le piante iconografiche e prospettiche di Roma coll'appellativo di *Meta Sudans*.

Esso è conservato quasi per intero, e, quantunque spogliato delle sue marmoree decorazioni, ci permette molto bene di indovinare l'impressione artistica che doveva fare quando da lì correva forte righeggiare che andava diffondendo intorno.

Necessaria integrazione dunque dei progetti Lulini e Orsini è il restauro e la riattivazione di questa Meta.

Scandendo adesso sul campo pratico dei preparativi e delle opere, l'acqua Appia così ricuperata viene a costare al Comune una somma limitatissima per ogni oncia di 20 metri cubi al giorno, una somma anzi che potrebbe dirsi addirittura irrisoria. Infatti il raccogliere solamente l'acqua che è nota, che fu in varie occasioni misurata e che risulta anche dalle os

litri 100 circa al minuto secondo, cassa 400 oncie; e siccome la spesa per il risuparo di detta acqua si valuta a 50 mila lire, così ogni oncia di acqua varrebbe a costare lire 125. Ed evidentemente se la quantità dell'acqua ricaparata fosse molto maggiore di quella detta, ancorchè la spesa dovesse aumentare per l'sapurgo dell'acqueddotto (che dovesse esser solo parzialmente ristrutto) il prezzo unitario dell'acqua sarà sempre bassissimo; perchè ripurgando l'acqueddotto, crescerà certamente la quantità di questa.

La spesa poi dovrebbe giustamente ripartirsi tra il Comune, il Genio militare e il Ministero della istruzione pubblica.

Il preventivo per l'altra parte dell'opera, cioè per l'espurgo e la ristituzione della vena che abbiamo chiamata *Frascatina*, non può neppure salire a tanto. A ogni modo questo esame saranno a usura compensate dall'immenso sollievo che tanta copia di acqua arrecherà all'uso privato e ai servizi pubblici.

L'acqueddotto Appio è capace di portare a Roma 12,000 metri cubi di acqua al giorno, la vena Prenestina altrettanti; sono dunque oltre 20,000 metri cubi di acqua al giorno che soddisfano ai bisogni della città. Roma non ha penuria d'acqua, ma questo elemento non è mai di troppo.

Le nuove alimenterebbero benissimo il Celio e l'Aventino, i due quartieri (quali esso transiti) screbbero e che hanno tutto un avvenire davanti a sè.

In caso poi fora fortunatamente difficili di una guerra o di un assedio, questi cunicoli sotterranei, al sicuro di ogni devastazione nemica, sarebbero tutt'altro che inutili. Questa fu la ragione per cui il Genio militare tenne e tiene la cosa in massima considerazione.

Il ripristino della *Meta sudante* — conclude il Bocchi — ridonerebbe a Roma un bel monumento antico nella sua interezza non solo, ma sarebbe l'unica fontana dell'epoca imperiale che, in mezzo a tante altre ninfei, costretti esclusivamente dai papi, potremmo additare alle straniere.

Arrivi e partenze — Ieri i Sottosegretari di Stato on. Dari e Cottafavi hanno fatto ritorno in Roma.

Il furnitare militari per l'esercito ellenico — Il Ministero della guerra in Atene ha aperto un concorso per la forniture di articoli di abbigliamento per l'esercito ellenico.

La legazione ellenica in Roma prega i concorrenti di volersi indirizzare al R. Consolato generale di Grecia in Roma, piazza Sallustio Nome 36, dalle ore 11 alle ore 13 o al Ministero di agricoltura, industria e commercio, ufficio d'informazioni commerciali, per prendere conoscenza dei particolari e delle condizioni del concorso.

Le offerte dovranno essere indirizzate al Direttore della Sezione di Forniture del Ministero della guerra in Atene sino alle ore 17 del giorno 10|23 ottobre 1908.

Asta per ricevori sulla sponda sinistra del Tevere — Venerdì 11 corr., alla residenza municipale in Campidoglio, avrà luogo la gara di asta per l'appalto dei lavori di difesa e sistemazione della sponda sinistra del Tevere, presso l'Acqua Acetosa, per l'importo complessivo di lire 80,000.

Per le opportune norme rivolgersi alla Segreteria generale municipale.

Onorificenze — Su proposta di S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, in riconoscimento dello stato di servizio patriottico e dei luminghi servizi prestati al Comune di Roma, il cavaliere ragioniere, testè collocato a riposo, sig. cav. uff. Luigi Marcozzi, è stato nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia.

Congratulazioni.

I cinematografi e la luce intermittente — Che i cinematografi siano ormai entrati nei nostri abiti istituzioni cittadine, non è da mettere in dubbio. Abbiamo già avuto occasione di rilevare le ragioni dell'enorme successo » e diciamo anche che » a parer nostro » il popolarissimo divertimento — siccome quello che nasce l'utile al dilettevole — è veramente meritevole dei favore sempre crescente del pubblico.

Oggi vogliamo rendere semplicemente interpreti di un lamentato sopraccarico per intiera ed a voce da moltissime persone. Si tratta del sistema, adottato da alcuni proprietari, di illuminare l'ingresso dei cinematografi a luce intermittente. Una trovata per fermare l'attenzione dei passanti, si capisce; ma è pure un fatto che quel » ti vedo » non » ti vedo » riesce noioso e antipatico. Si comincia da lontano a fissare quei lumi che appaiono e scompaiono più si va avanti, più la fissazione diviene febbrile, dolorosa. Una vera e propria ossessione. E non è neanche detto che l'effetto di quel bisogno non sia di volare le spalle a quei lumi, che altrimenti sarebbero estranti a godere lo spettacolo.

E anche da osservare che un simile sistema di illuminazione, se può essere comportabile in una fiera di villaggio, sembra disdicevole in una grande città.

Per i carri del carbone. — Un'ordinanza del Sindaco impone ai carri del carbone fossile e coke, provenienti dallo scalo ferroviario della stazione di Trastevere, di seguire il seguente itinerario: via Portuense, via Ettore Marra, viale del Re, con ingresso in città dalla barriera dannaria del viale del Re.

I trasgressori saranno puniti a termini di legge.

L'agitazione fra i garibaldini — La presidenza della Società di M. S. fra i superstiti garibaldini «Monterotondo e Mentana» ci comunica:

Ieri ebbe luogo l'annunziata adunanza dei garibaldini di Roma e Provincia. Moltissimi gli intervenuti.

Dall'assemblea furono prese le seguenti deliberazioni:

Che il lavoro di agitazione fatto dalla Commissione, non solo per i soli garibaldini, a ritirarsi nella bassa forza dei medesimi; che tutta questa bassa forza debba unirsi alla Federazione dei superstiti garibaldini presieduta dal sen. Luigi Cavalli, qualora essa concretasse un lavoro attivo e sicuro.

Acclamo poi ad unanimità di voti Ricciotti Garibaldi a presidente onorario, i colonnelli Pais, Canzio ed Elia a vice-presidenti onorari, i capitani Paveri, Lisetti Ulderico e avv. Angeletti a soci onorari.

Approvò pure il manifesto da affiggersi in tutte le città d'Italia e un ordine del giorno con il quale si invitano tutti gli aderenti all'agitazione ad iscriversi nella Società di M. S. superstiti garibaldini Monterotondo-Mentana.

Per il Comune di Longone (Rieti). — I consiglieri del Comune di Longone e delle frazioni S. Silvestro, Fiamignano e Roccantieri, residenti in Roma, ci sono rimasti ieri sera allo scopo di prendere accordi per un'azione collettiva da svolgersi per ottenere la conciliazione dei due partiti che, nel Comune predetto, da più tempo trovansi in grave urto.

Si è deliberato che una Commissione si rechi in Longone, perchè sia affrettata la conciliazione, sollecitando le autorità a nominare il Commissario.

Per il Comune di Longone (Rieti). — I consiglieri del Comune di Longone e delle frazioni S. Silvestro, Fiamignano e Roccantieri, residenti in Roma, ci sono rimasti ieri sera allo scopo di prendere accordi per un'azione collettiva da svolgersi per ottenere la conciliazione dei due partiti che, nel Comune predetto, da più tempo trovansi in grave urto.

Si è deliberato che una Commissione si rechi in Longone, perchè sia affrettata la conciliazione, sollecitando le autorità a nominare il Commissario.

Fra gli ex-vigili. — Questa sera, alle 20, nella sede della Società di M. S. fra gli ex-vigili di Roma, al vicolo del Cinque 30, il pres. onorario comm. Gigli commemorerà il compianto consocio Giulio Ristori.

Le delizie notturne del quartiere Ludovisi. — Una giornata senza l'*assidio* sarebbe una giornata perduta. Per fortuna non c'è pericolo che l'*assidio* manchi al suo dovere. Puntuale come un creditore.

Oggi è la volta di un abitante dell' aristocratico quartiere Ludovisi, dimbra che mercoledì lasciò di poter vivere tranquilli. Di notte specialmente. L'*assidio* tira via per quattro pagine a enumerare le delizie notturne di quella pinga avventurata. Canzonacce da trivio, litil col relativo turpiloquio, chiasso indiavolato.

Verso le tre del mattino — quando i cantori e i litiganti, per esaurimento di fiato, si tacciono — sono gli scopatori municipali che sollevano nembi di polvere e s'ingiuriano fra di loro, come succede sempre fra compagni di sventura. Se ne vanno gli scopatori e arrivano gli innaffiatori. Il rumore dei carri è accompagnato dalle bestemmie dei carrettieri.

Questo ed altro ancora scrive l'*assidio*, il quale conclude così domandare: Dove sono le guardie?

Ecco: dove siano le guardie, non lo sappiamo. Ha torto però anche l'*assidio* quando assarcia l'ipotesi che esse dormano. La verità è che son poche e non hanno il dono dell'ubiquità. Quanto al dormire, non c'è stanchi peggiore della loro.

Provate il vero Liquore Strega Alberti.

Il Rigeneratore

Vedi quarta pagina.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Tentato suicidio. — La sartina, ventenne, Gentilini Emma, veniva ieri, alle 7 ant., nella sua abitazione in via Margutta 19, a questione con una sua sorella, di anni 18, a nome Lucia. Un loro fratello, cacciato in quel punto, pose fine a parti di Lucia dando anche qualche pugno all' Emma.

Questa, addoloratasi, sciolse delle capocchie di fiammiferi in un bicchiere d'acqua e bevette la miscela.

A S. Giacomo, dopo la solita lavatura dello stomaco, fu trattenuta in osservazione.

La ventidenne Maria Gioia, abitante in via XX Settembre 48, ieri sera alle 17, nella sua abitazione tentava suicidarsi bevendo un bicchiere d'acqua nel quale aveva sciolto delle capocchie di fiammiferi.

I sanitari del Policlinico si riservarano il giudizio. Causa del tentato suicidio sarebbero stati dispiaceri intimi.

— Ieri sera alle 23 fu trasportata all'ospedale della Consolazione la trentenne Varelli Elvira, abitante in via Miranda 12.

La donna si lagnava di forti dolori viscerali. Dichiarò ai medici che, essendo continuamente maltrattata dal marito ed avendo otto figli, la vita le era divenuta insopportabile ed aveva perciò tentato di porre fine ai propri giorni ingoiando una dose di santonina.

I medici le praticarono la lavatura dello stomaco e si riservarono il giudizio.

Ragazzi che rubano l'uva. — Da qualche giorno i guardiani del terreno di Giovanni Chiesa si accorgevano che venivan rubate dell'uva. Io seguito ad indagini fatte, il delegato Trento arrestò ieri Mario Morri, di anni 12, autore del furto continuato.

Il piccolo Morri, però, non era solo a compire la bella impresa. Lo coadiuvavano altri ragazzi dell'età loro.

L'arrestato fu trovato in possesso di un cesto con sei chili d'uva.

Gli altri ladruncoli ai dettare alla fuga.

Risse in via dei Lavatore. — In via dei Lavatore, ieri sera, alle 20.30, per futili motivi vennero a lite i macellai Mario Lauri, di anni 28, abitante in via Dario 34, e Casimiro Lauri, di anni 20.

Quest'ultimo, cavato il coltello, ferì il Lauri al braccio sinistro.

L'offeso, però, alla sua volta lo feriva al polpaccio destro e al labbro superiore.

Accompagnati all'ospedale di S. Giacomo furono giudicati guaribili in pochi giorni.

Arrestati ai bambini? — Sulla banchina della capitaneria del porto di Ripagrande, ieri alle 18, il bambino Durassi Americo, di anni 7, abitante in via dei Genovesi, si trastullava col fratello, Fausto, di anni 12.

Ad un tratto il piccolo Americo, nel correre, incampò e cadde nel Tevere.

Alle grida di lui e del fratello accorsero la guardia municipale Pieri Tommaso, il calzolaio Terenzi Augusto ed il gassista Catalini Dionigi.

Costoro riuscirono a porre in salvo il piccino e con una vettura lo trasportarono alla Consolazione.

Il ragazzo dopo le cure del caso fu trattenuto in osservazione.

Nella serata però i genitori, contro il parere dei medici, lo ricondussero a casa.

Arrestato per oltraggio. — All' ospedale della Consolazione ieri sera si presentava l'operaio Edmondo Mancinelli, di anni 25, abitante in via San Giovannino della Malva, addotto alla Zecca.

Aveva una ferita di coltello al polso sinistro, che il dottor Perathetti giudicò guaribile in 10 giorni.

Il Mancinelli, che era alquanto brillo, dichiarò di essersi poco prima ferito nella sua abitazione in un momento di accessiva nervosità.

Annegato nel Tevere. — Ieri mattina un addetto all'impresa Vitale, assuntrice della linea ferroviaria d'allacciamento della linea Trastevere-Testaccio, riferiva al Commissariato di Trastevere che il guardiano notturno Bastii Edoardo, di anni 52, ab. in piazza del Risorgimento, non aveva risposto all'appello degli operai.

Il Commissario Rpandelli mandò sul luogo il delegato Gragnani.

Dalle attive indagini espletate risultò che il Basili l'altra sera, alle 20, essendo alquanto brillo, era caduto nel Tevere, ed era miseramente annegato.

Colto in flagrante. — Ieri mattina, alle 11.30, i carabinieri della stazione di Ponte Milvio, mentre si trovavano di perlustrazione nella località « Acqua Traversa » arrestarono il manovale Matteis Luigi, di anni 18, sorpreso mentre rubava un orologio d'argento al contadino Proietti Giovanni.

L'addito da un carro. — Ieri mattina, alle 10, in via Candia, il carrettiere De Santis Vittorio, d'anni 18, nel montare sopra il suo carretto pose un piede in falle e, perduto l'equilibrio, cadde a terra.

A S. Spirito, i sanitari gli riscontrarono la frattura della sopramalleolare sinistra, giudicata guaribile in 40 giorni s. o.

Infortunio sul lavoro. — Ieri mattina il manovale Umberto Magliocchetti, di anni 21, abitante in via Nazionale Grande, 12, addetto ai lavori di un villino in costruzione in via dei Gracchi, cadde da una scala a piuoli.

Riportò una contusione all'avambraccio sinistro e la distorsione dell'articolazione del polliice.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Il ricorrere ai rigeneratori, ai rinforzanti, ed agli eccitanti eroici nelle malattie acute, nei gagli eccitanti eroici nelle malattie nervose esaurienti, nelle anemie e nelle forme più diffuse di alterato ricambio è antica abitudine di molti infelici. Nel 90 per cento dei casi questi disturbi sono effetti dovuti al cattivo funzionamento dello stomaco: e basta per la guarigione perfetta una cura regolare di "06".

Questo grande ed unico antiemetico mobile e celere,
"06" Sampoy, Milano.

La lista si allunga sempre.

Alla lista già sì lunga delle guarigioni ottenute dalle Pillole Pink, bisogna aggiungere qualche felice liberato dalle proprie sofferenze.

***

Il Signor Bolelli Luigi, ferroviere, via Nazionale, N.° 1, a Mignanego (Genova), scrive:

« Una persona di mia famiglia ha preso le Pillole Pink; esse hanno fatto una malattia nervosa e di una anemia ribelle. E' stata completamente guarita ».

***

La Signorina Teresa Noli, Sestri Ponente per S. Giovanni Battista (Genova), via Soripa, Numero 38, scrive:

« Dacchè ho avuto la febbre tifoide, non sono mai stata bene. Soffrivo frequenti emicranie, mali di stomaco. Ero debole, mi mancava l'appetito, soffrivo contrazioni di stomaco molto sovente, esaurimento della vista, freddo persistente alle mani ed ai piedi. Ho seguito parecchie cure, ma sempre senza risultato. Un farmacista mi ha consigliato le Pillole Pink: le ho prese e in poco tempo sono guarita ».

***

La signorina Mella Luigia, Corso Vittorio Emanuele 61, Verona, vantaggiosamente nota:

« Da tre anni ero malata. Ero profondamente anemica, e malgrado tutte le cure, non mi riuscivo a ristabilirmi. Ero stranodinariamente debole, e non potevo assolutamente fare nulla. In seguito la cara dello Pillole Pink, e grazie a Dio, si è prontamente ristabilita.

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, reumatismi, nevrastenia.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito A. Mercolo, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola. L. 18, le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

MONTE DI PIETA.

Mercoledì 2 Ottobre 1908 — La 4ª Custodia cende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 9 novembre 1907 fino alla polizza n. **208820.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 14 novembre 1907 fino alla polizza n. **242620.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 3ª e 5ª.

Nella sala stranta in piazza S. Salvatore in Campo s.ª, 49 dalle ore 10 alle 14 di martedì 1 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi anteriori alla prestanza di L. 40 da venderai nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto, coll'interesse discritto e senza alle prestanze da pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.
Dal 1° gennaio: L. **3.50.**

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del Ferro-China GENTINO non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandare sempre

Ferro-China Bisleri

Volete la Salute??

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Stasera avrà luogo dunque l'attesissima prima rappresentazione della Compagnia d'opera comiche « Città di Milano » con *Donna Juanita*.

Le parti sono così distribuite:

Rosalia Doufour, E. Verla — *Petrita*, M. Palazzi - *Donna Olympia*, N. Saudoni — *Pomponio*, E. Favi — *Gastone Doufour*, G. Pagnelli — *Don Biego*, P. Palombi — *Sir Douglas*, G. Bernini — *Gil Blas*, L. Ferrarini — *Tepo*, M. Gargano — *Dolores*, G. Ferrarini — *Carlos*, G. Bordiga — *Mercedes*, E. Righi — *Rodrigo*, M. Marlani — *Primo studente*, Lina Thais — *Secondo*, A. Villa — *Terzo*, G. Poeri — *Quarto*, R. Orsi - *Aiduale Bifsbech*, O. Gargano — *Generale Pichegrù*, F. Ferrari - *Primo gellegrino*, G. Innocenti — *Un capitano francese*, M. Mariani - *Un arcivescovo*, O. Prestipino - *Un servo* G. Mascanti.

Maestro concertatore e direttore Paolo Lansini.

Argentina — Grande successo ebbero ieri *Bufere* di Lopez.

Stasera si ripete *La Signora dalle Camelie* e mercoledì *Spiritismo* di Sardou.

Nazionale — Domani in questo simpatico ed elegante teatro andrà in scena la Compagnia Magnani con la famosa operetta di Strauss: *Primavera segreta*, protagonista Roma Cimarosa.

Azione Nazionale — Entusiastica accoglienza ebbe ieri Elvira Donnarumma in occasione delle spettacolo in suo onore.

Stasera darà *Fatima Miris*, la fortunata imitatrice di Pregoli.

Quirino. — Il *Guarany* non cessando mataro per una rappresentazione di speciale attrattiva dell'opera, la stagione lirica sarà inaugarata domani sera con i *Puritani*, esecutori la signorina Rita Doria, il tenore Uzo Cipriani, il baritono Cesare Gadaleta, il basso Vincenzo Viola, un complesso d'artisti tale da assicurare il successo. La direzione dell'orchestra è affidata all'ottimo maestro cav. Miceli.

Adriano. — Oggi si daranno *Le sorprese del divorzio*.

Giovedì spettacolo in onore di Olga Capri con *Zazà*.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Donna Juanita, ore 21.
Argentina — La signora dalle camelie, ore 21.
Arena Nazionale — Fatima Miris, ore 21.
Adriano — Le sorprese del divorzio, ore 21.
Mercato e Mass. e — Gioco del pallone - Partite ore 16 - Funzionerà il totalizzatore.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Ieri, alle 15, si è riunito a palazzo Braschi l'annunziato Consiglio dei Ministri, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio.

Erano presenti i Ministri: on. Lacava, Carcano, Orlando, Rava, Cocco-Ortu e Schanzer.

L'on. Bertolini, avendo perduta una coniediana di treno, non è arrivato in tempo a Roma.

Il Consiglio dei Ministri è durato 3 ore.

Ha deliberato di proporre alla Camera del Parlamento un progetto di legge, ove siano conferiti alla Commissione d'inchiesta sulla P. L. i maggiori poteri, che essa ha chiesto.

Ha approvato:

1. Il R. D. che aggiunge la Sezione di agrimensura al R. I. tecnico di Assisi e conseguentemente aggiunge 3 posti di professori straordinari nel ruolo delle scuole medie.

2. Il R. D. col quale si provvede al passaggio del servizio della statistica giudiziaria e notarile dal Ministero d'agricoltura a quello di grazia e giustizia.

3. La modificazione del Regolamento per il personale e i mercedi della Manifattura tabacchi.

4. Il R. D. per l'ordinamento del servizio di casermaggio del corpo della R. guardia di finanza.

5. I provvedimenti per gl'istituti d'emissione e la proroga per due anni delle loro sedi attuali; riservata la questione dell'aumento dell'aggio.

Il Consiglio si occupò poi di parecchi affari di ordinaria amministrazione.

Il Presidente del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio lascierà Roma per Anticoli, stamane, col treno delle ore 8.10.

Vi resterà già detto in questi giorni, una diecina di giorni, dopo i quali ritornerà a Roma per un altro breve soggiorno, quindi ripartirà pel Piemonte ad ultimare il periodo di vacanze estive

Ospiti illustri.

Il Presidente del Consiglio austriaco, barone Beck, è giunto ieri a Venezia, ove si tratterrà per la cura dei bagni.

Lo Stato e le Compagnie di navigazione.

Il Ministero delle Poste e Telegrafi comunica:

Andato deserte le aste per l'aggiudicazione dei servizi marittimi previsti dalla legge del 5 aprile 1908 N. 148, l'on. Schanzer, Ministro delle Poste e dei Telegrafi, sperimentò la trattativa privata alle condizioni stesse previste dalla legge, ed avendo avute risposte negative dalle Compagnie di navigazione, interrogate a fare conoscere a quali condizioni sarebbero state disposte ad assumere i servizi.

Di fronte a tale grave stato finanziario, avendo manifestato l'intento di studiare l'assunzione dei servizi marittimi sovvenzionati, nominò per la trattativa due delegati i quali presentarono per le linee comprese nei gruppi 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14 e 16 c par le linee di concentramento un proposito con cui la sovvenzione per i servizi contemplati nei detti gruppi, in luogo della cifra complessiva di lire 12,240,000 stabilita dalla legge 5 aprile 1908, s'indicava invece nella somma di lire 51,085,726.

Di fronte a questo risultato, il Ministro delle Poste dichiarò ai delegati che nessuna discussione era possibile; ma poichè i delegati alla loro volta facevano osservare che la cifra indicata poteva subire notevoli riduzioni quando si fosse approfittato qualche ritocco alle linee, alle condizioni del materiale e ad alcuni patti contrattuali, il Ministro accettò che le linee comprese nei singoli gruppi erano già stati conchiusi alcuni compromessi e erano in corso trattative con altre aziende, ammontò pure qualche sensibile riduzione degli oneri degli assuntori.

I delegati presentarono allora due proposte: la prima rispondente strettamente alla domanda loro rivolta e la seconda rappresentante un programma minimo da essi escogitato, che in sostanza comprende i servizi attuali con qualche miglioramento e con aumento di effettiva percorrenza nuova di circa un settimo in più della percorrenza attuale.

Per la prima proposta, mentre in base alla legge la sovvenzione sarebbe ammontata a lire 11,399,000 essi la elevarono a lire 40,622,845; per la seconda poi, rappresentante il programma minimo molto meno esteso di quello contemplato dalla legge, e che, come si è detto, amplia solo di poco più di un settimo la percorrenza dei servizi attuali che costano lire 7,500,000, chiesero una sovvenzione di lire 25,000,000.

Avendo il ministro Schanzer riferito oggi al Consiglio dei ministri intorno a tali proposte, il Consiglio, ritenendole eccessive al punto da non poter dar luogo a nessuna ordinata discussione, ha deliberato di rompere le trattative in corso col gruppo predetto e ha dell'berato pure che, quando il Governo ritenga opportuno di aprir pure pocete accettabili, sarà provveduto per ora ai servizi indispensabili, occorrendo anche con la forma di esercizio diretto.

Ministero Esteri.

Si ha da Londra che l'Ambasciatore d'Italia, on. marchese di San Giuliano, è partito per un viaggio nel sud-ovest dell'Inghilterra e nella Scozia, per visitare le colonie italiane in quelle regioni ed informarsi personalmente delle condizioni di quelle colonie e di quante possa farel per favorirne gli interessi.

Ministero Finanze.

Ieri mattina ha fatto ritorno a Roma il Ministro della finanze, on. Lacava.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

R. nave « Vesuvio », giunta a Taranto il 30.

Id. « Etna », giunta ad Aden il 30.

Id. « Staffetta,», partita da Dar-es-Salam per Zanzibar il 31.

Id. « Volta », giunta a Spezia e ripartita il 30.

Id. « Galileo », giunta a Ghemilet il 30.

Id. « Pagano », partita da Palermo il 31.

Id « Verde », partita da Spezia il 30.

Id. « Vellno », partita da Messina il 30.

Informazioni estere.

La situazione in Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 31. Il Comando del primo Corpo della guardia anatolica che un sottufficiale e due soldati, che alla pubblica passeggiata avevano insultato due signore sir siera, sono stati condannati a quattro mesi di arresti di rigore. I Comitati dei giovani turchi fanno energici passi presso il Governo affinchè le truppe tengano un'attitudine più rispettosa.

(S) **Liverpool**, 31 — Ieri sono giunti 50 giovani turchi che erano stati esiliati ed inviati nell'Africa centrale otto mesi fa; oggi sono ripartiti per Costantinopoli.

Crisi nel Gabinetto austriaco

(S) **Vienna**, 31 — Il Ministro dell'agricoltura, Ebenhoch, si è dimesso in seguito all'attitudine cattiva dei ministri agrari di fronte alla questione del trattato di commercio fra l'Austria-Ungheria e la Serbia.

La situazione in Persia.

(S) **Londra** 31. — Il *D. Telegraph* riceve da Pietroburgo, 31: Un telegramma da Tabriz dice che i rivoluzionari hanno barricato tutte le vie ed hanno invitato allo Scià un *ultimatum* imponendo la formazione entro cinque giorni di un Ministero composto di rivoluzionari, l'esilio di tutti i reazionari, una completa amnistia, che l'elesione dei Governatori venga affidata al *Club* politici e finalmente la convocazione immediata dell' Assemblea nazionale.

Un telegramma da Teheran dipinge la situazione in questa città come sovraeccitantissima e grave. L'assenza sono calmi. L'autorità della Scià non è che nominale e quella del Ministero della guerra sulla truppe. Il Governo persiano non risponde alle comunicazioni della Russia e non sa ancora che passano per il tramite dell'Ambasciata russa.

NEL MAROCCO.
Nell'interno.

(S) **Londra**, 31 — Il *Times* ha da Tanger, 30: Abd El Aziz è partito da Rabat e passerà in sette alle *Kasbach* di Bar Rech e di Mediuna, dimora quasi ogni anno in tutelo da Casablanca, ove rimarrà probabilmente per qualche giorno. I resti del suo esercito sono affatto dispersi.

Abd-El-Aziz.

(S) **Parigi** 31. — Secondo notizie ricevute stamane dal Governo, la situazione migliora a Rabat, ove stano avvenuti disordini nei giorni scorsi.

Il Sultano Abd-El-Aziz ha lasciato Ben Bechid per recarsi alla fattoria di Alarares e ne segnoia la locazione.

Questa fattoria è situata a quattro chil. a sud di Casablanca, cioè ad otto chil. dalle truppe francesi, che si trovano ad est della città.

(S) **Parigi**, 31 — Un telegramma del generale d'Amade in data del 30, ore 10 di sera, conferma che Ach — Aziz è giunto il 30 a Medjana. Lo Chcecia è tranquillo.

Le notizie da Marrakech sono sempre favorevoli a Abd El Aziz.

(S) **Fez**, 27 — Tre corrieri spediti da Tanger dal Maghzen e datta posta tedesca sono giunti portando la conferma della proclamazione di Abd.

La gioia è generale: i cannoni tuonano; le donne mandano grida di allegrezza e gli nomini cantano.

Circolano versioni contraddittorie sulla disfatta di Abd El Aziz.

Corre voce che El Glaui sia stato ucciso.

(S) **Tangeri** 31. — Si ha da Fez: La voce della disfatta di Abd-El-Aziz lascia numerosi abitanti incredoli. Una lettera di Er Miqui annunzia la proclamazione di Abd a Tangeri.

Movimento della navigazione.

N. G. L. — Proveniente da Genova ha proseguito alla volta di Aden per Bombay il piroscafo « D. Balduino ».

Proveniente da Bombay ha proseguito domenica da Singapore per Hong-Kong il pir. « Capri ».

Lloyd-Italiano. — *Lauro*, proveniente da Genova, è partito venerdì da Napoli per New-York.

Italia. — Proveniente da Genova e Tenerife, è arrivato sabato da Rio Janeiro ed ha proseguito per Santos e Buenos-Ayres il *Bologna*.

Borse e Mercati

Roma, 29 agosto 1908.

Borsa debole con pochi affari.

La poca attività del mercato si è svolta quasi esclusivamente sul Cambaro che escrdito a 760 chiude a 755.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 103.90-103.95.
Rendita 3 3|4 0|0 fine 104.07 1|2-104.10.
Banca d'Italia 1265-1285 - Commerciale 809-810
Credito 572 573 - Banco Roma 103 - Bancaria 106
- Istituto Fondiario 545 - Immobiliari 260 - Beni Stabili 370 - Imprese 96 - Acqua Marcia 1370 - Gas 1010 a 1005-1008 - Cambaro 760-58-52-55 - Esercizi 382 - Assaldo 193-194 - Concimi 167 - Condotte 336 - Ligniti 77-78.

CAMBI: Parigi 99.92 1|2-99.96.95 — Londra 25.11-25.12 — Berlino 123.05-123.10.

Cambio dazio doganale 1 Settembre L. 100.00

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (31) di L. 99.94.

Dal 31 agosto a tutto il 6 settembre 1908 fino a L. 100 è fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE, — 31 Agosto 1908.
B. N. I presti sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0|0	103 87	103 90	103 80	104 07
id. id. fine	104 07	104 07	—	—
id. 3 1|2 0|0	103 03	103 05	102 80	103 10
A. B. d'Italia	1295 —	1293 50	1294 —	1286 —
Commerc.	809 —	807 50	809 —	—
Cred. Ital.	572 —	572 —	570 —	—
Banco Roma	103 50	103 50	—	103 —
Ferr. Medit.	406 —	404 —	—	406 —
» Merid.	968 —	966 —	968 —	968 50
Ac. di Terni	1437 —	1435 —	—	—
Venete	— —	— —	—	—
Nav. Gen.	424 —	424 —	—	—
Raffinerie	340 —	340 50	—	—
G. Ferr. 3 0|0	— —	348 50	—	—
Meridionali	— —	351 75	—	—
Fond. I. 4 1|2	— —	517 —	—	—
» 4 0|0	— —	508 —	—	—
» S. Paolo	— —	— —	509 50	—
Cambi				
Francia vista	99 93	99 91	99 87 1|2	99 93
Berlino id.	123 07	123 10	123 05	123 07 1|2
Londra id.	25 11	25 12	25 11	25 11

Consolidati:	Media Uff. del Regno		Buenos Aires
	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 0|0 netto	103.89 80	102.01 80	103.28 48
3 1|2 0|0 netto	102.87 13	101.13 15	102.30 07
3 0|0 lordo	70.62 50	69.42 50	69.83 15

BORSE ESTERE

Parigi, 31 agosto	Apertura	Chiusura	Differenze precedente
Rendita 3 0|0 amm.	96 87	96 95	96 85
» 3 0|0 perp.	96 87	96 95	96 85
ITALIANA 5 0|0	non quot.	104 20	104 05
turca	94 85	94 85	94 57
spagnuola	96 10	96 25	96 07
prima unova	99 55	99 75	99 75
portoghese	62 37	62 30	62 20
ungherese	— —	94 65	94 65
Egiziano 4 0|0	— —	104 25	104 10
Banca di Parigi	1522 —	1525 —	1514 —
Banca Ottomana	— —	696 —	693 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	177 —	175 50
Lotti Turchi	— —	172 —	171 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	672 —	671 —
» sull'Italia	— —	100 1|4	100 1|4
Rio Londra	— —	25 13 1|2	25 12 1|2
Rio Madrid	12 10	— —	— —
Oro all'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 31 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0|0 perpetua 96 95 — Riporto n. 0|0
Rendita francese 3 0|0 amm. antico 97 0 Rip. 0 10
Rendita italiana 5 0|0 . . . . . 104 15 Rip. 0 10
Banca di Parigi . . . . . 1520 — Rip. 2 —
Credito Fondiario . . . . . 1000 — Rip. 5 —
Azioni Suez . . . . . 4375 — Rip. 5 —
Ferrovie austriache . . . . . 1000 — Rip. — —
Ferrovie Lombarde . . . . . 134 — Rip. port
Ferrovie meridionali a termine . . 665 — Rip. port
Rendita spagnuola esterna 4 0|0 . . 96 15 Rip. 0 08 1|2
Rendita unghercse 4 0|0 . . . . . 94 45 Rip. 0 08 1|2
Rendita Egiziana unificata . . . . 104 25 Rip. 0 08
Rendita Turca . . . . . Rip.

Vienna, 31 agosto			Londra, 31 agosto	
	29	31		31 apertura chiusura
C. assur.	620	25 623 75	Consol.	86 1|4 86 3|4
Rendita	93	95	Rendita	86 1|4 86 3|4
Id. carta	90	15 90 15	Turca	94 — 94 1|4
Ungh. 4	92 80	92 80	Russe 3 0|0	— — 71 —
» 3 1|2	82 45	82 40	Spagna	95 — 94 3|4
Azioni ere.	691	19 691 10	Giappone	89 3|4 89 1|2
Lire ital.	95	15 95 20	Egiziano	101 1|4 101 1|4
C. Londra	23 03	23 03	Argento	23 1|4 23 1|4

Rit. alla Banca d'Inghilterra st. 200.000 Vers.

Berlino, 31 agosto			Sconto ufficiale	
	29	31		
Ital. cont.	—	—	SAGGIO	
f. mese	—	—		
Ar. Merid.	133 50	133 —		
» Medit.	— —	— —	Italia	5 per 0|0
Obbl. ferr.	— —	— —	Francia	3 per 0|0
» 3 0|0	76 30	76 30	Inghilterra	2 1|2 per 0|0
» Merid.	— —	— —	Germania	5 0|0
» Roma	— —	— —	Austria	4 1|2 per 0|0
» Medit.	— —	— —	Belgio	3 1|2 per 0|0
Rubio	214 85	214 65	Spagna

Panem et Circenses

Romanzo di PAOLO GOURMAND

Traduzione di Alessandro De Gabernatis autorizzata dall'autore.

XXII.

Nei giardini della villa Fulvinia, sotto il bizzarro riflesso del cielo che s'illuminava sempre più, i fiori aprivano le loro corolle per aspirare la fresca aura della sera invano attesa ma soltanto correnti d'aria infuocata attraversavano questa notte d'estate luminosa come l'ancora. I passeri spaventati si raccoglievano sotto le fogliе, pigolando, litigando tra loro, impegnando battaglie a colpi di becco; nei pantani pecorini all'Arar, le ranocchie ingubbiamente gracidavano, le stelle inviavano sprazzi meno scintillanti.

Nei pressi della via Giulia si formavano i gruppi circondando i soldati che gesticolavano inarcavano le sopracciglia, e che minacciosi rivolgevano i pugni verso il palazzo proconsolare. Dalla parte della via Margaritaria, i mercanti di perle e gli impresari di pegno chiudevano in fretta le loro bottaghe, e mettevano al sicuro i loro tesori nella previsione di torbidi... La taverna del Tiro d'argento rigurgitava di bevitori, ma non vi regnava la solita baldoria: tristi, taciturni, i soldati ascoltavano percorrere uno di loro salito su di uno sgabello. Al di fuori la folla dei pulisti andava crescendo di minuto in minuto...

***

Carimaide è vicina alla sua padrona... Dalla finestra del gabinetto, Emilia aspira i profumi tiepidi del crepuscolo: interpidita dall'intenso calore, la donna respira con delizia dopo la scena terribile passata.

— Ebbene? Carimaide! domanda essa alla fine, ebbene? Tu sei molto silenziosa? parla, mia bambina. Questa allucinazione del proconsole è dovuta solo alla sua debolezza morale? Non è vero, quando tu andrai a cercarlo (bisogna assolutamente che io discorra con lui) non vi sarà più alcuna traccia di ciò?

— Io non posso risponderti affermativamente, o molto nobile domina. Le fanciulle del mio paese sono superstiziose, noi crediamo ai prodigi, noi invochiamo gli invisibili e conveniamo i morti...

— Dunque, secondo te, il proconsole avrebbe visto realmente?

E ciò dicendo sorrise.

— L'ombra di Marcella? Sì o domina!

Emilia rimase pensierosa. Un nuovo ostacolo sorgeva dunque innanzi a lei? adesso che era così vicina a giungere in porto, doveva rinunciare alla riuscita del suo piano? Un amaro dispetto s'impossessò dell'anima sua... E che dunque? la superstizione del proconsole sconvolgerebbe tutti i suoi progetti? No! ciò era impossibile, essa voleva saperlo!

— Carimaide! esclamò essa con voce imperiosa, Carimaide consulta gli astri!

La schiava si alzò con ripugnanza. Sinistri presentimenti occupavano l'animo suo. A passi lenti si diresse verso la finestra... Un grido di spavento sfuggì dalle sue labbra, si nascose la testa fra le mani, e percosse la fronte contro il suolo. Emilia si drizzò in piedi, e con voce dura ed irritata, esclamò:

— Ebbene? Che c'è? Schiava, saresti forse presa anche tu dalla demenza, ed i miei famigliari sono tutti pazzi?

— O domina! o domina! replicò Carimaide mentre un fremito di spavento scosse tutto il suo corpo, vieni a vedere in stessa! vieni! Gli Dei immortali sono irritati... Dal nord ghiacciato si alzano ai firmamento lingue di fuoco lambendo le nuvole! La notte è rossa! e le stelle rassomigliano a chiodi di sangue conficcati nell'infinito. Disgrazia per noi! Disgrazia!

Muta per lo spavento, Emilia guardava l'aurora boreale che avvolgeva l'orizzonte settentrionale. Nonostante la sua energica natura, un invincibile timore cominciò ad impossessarsi di lei, ed i tratti del suo volto erano contratti da un movimento nervoso. Al di fuori brulicava una moltitudine spaventata e brontolante come il Mediterraneo, o il Ponte Eusino prima della tempesta.

— Va a cercare di Marcello, schiava! Che vengа subito! parchè non mi è in minuto da perdere... Bisogna fuggire finchè si è in tempo ancora... La plebe è eccitata di vino e satolla di sangue! Se avvenisse una rivolta... va presto.. e torna!

Carimaide uscì correndo. Con la faccia velata, con la figura decomposta, e correndo precipitosamente verso il palazzo, essa esclamò:

— Disgrazia su noi, disgrazia!

***

Quasi accelerato, fuori di se, coi vestiti in disordinesi proconsole procedeva verso la sua villa, mormorando parole sconnesse. Al suo passaggio, la folla sempre più densa nella quale si erano aggiunti numerosi soldati, pronunciava mezze frasi a bassa voce... come un nuovo ubbriaco, Marcello saliva i gradini che conducevano all'*atrium* dalla sua dimora, quando improvvisamente indietreggiò, cogli occhi spalancati colla bocca semiaperta, coi capelli irritti, sulla testa. Una forza invincibile lo attirava al suolo, le sue gambe vacillavano tutto il suo corpo era scosso da un tremito nervoso... perchè davanti a lui, ritta nell'*atrium* scorgeva il bianco spettro della sua sposa: I suoi lunghi capelli neri, imbrattati di sangue cadevano sulle spalle in folte trecce: le vuote cavità dei suoi occhi, diventati dei laceri apparivano rosse e senza sguardo: Colla mano sana l'invitava seguirlo.

Marcello tentò di muoversi, di fuggire... Ma i suoi piedi rifiutavanano di staccarsi dalla terra, un sudore gelido scorreva sul suo viso: i battiti precipitati del suo cuore si ripercuotevano contro il suo petto, come se fossero per schiantarlo. Gli schiavi accorsi contemplavano il loro padrone senza comprendere ciò che avveniva.

Intorno al proconsole, agitata minacciosa si agglomerava la folla. Soldati armati di lancio e di spade, sempre più numerosi, si mescolavano alla folla: le loro facce gravi esprimevano più inquietudine che collera. Essi parlavano tra loro, bisbigliando a voce bassa, additando ora il cielo in fiamme ora Marcello. Dalle facce irate apparivа una mal respressa irritazione.

Immobile, stupefatto, atterrito, il proconsole a pri ala fine la voce:

— Ancora tu? Ombra! Vattene! Vattene! Cosa! hai con me! Io faro libazioni ai tuoi manі... Oh! 'nascondi, nascondi questi fori rossi che fissi su di me! nascondili! nascondili.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I prezzi

Indirizzare: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma

Tiratura quasi costante: 13.000 in città 12.000 in provincia

Arretrate centesimi 10 l'una

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 50 - Sem. 28 - Trim. 14
N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene inviato ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione Popolo Romano. Condizioni Necrologi 2 a pagina: prezzo speciale - moderato, secondo spazio Corso dei giornali. — 1, 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1 per linea. — Piccola Cron. L. 1 - Sedia Cron. cent. 50 - La prima pagina diversa in 10 colonne cent. 30. Il tutto su misura corpo 8 Romanesco. Vedere tariffa. — Per la Lotteria: le inserzioni si ricevono presso A. Gengre Succ. E. F. Obliegel, Milano, (sul. V. F. 2).

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

LIQUORE STREGA
Brevetto Reale
FORNITRICE R. CASA
TONICO-DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento
Guardarsi dalle immunerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

RIGENERATORE
a base di clorofosfolatato di manganese, calce e ferro (6 gr. a fl.)
Rimedio universale garentito da 25 anni di esperienza

Il **Rigeneratore** è il preparato più razionale per mantenersi in buona salute, ripristinare il regolare andamento dell'organismo, prolungare la vita tenendo lontano e guarendo le più importanti malattie. Migliaia e migliaia di ammalati sono stati guariti in tutto il Mondo dalle più gravi e svariate sofferenze. Moltissime lettere autentiche e spontanee sono state pubblicate.

Il **Rigeneratore** agisce sulla cellula organica, quindi migliora e nutrisce **Sangue, Muscoli, Nervi, Ossa.** La sua azione terapeutica è radicale e duratura e non palliativa ed illusoria, come si avvera con tanti altri prodotti venuti dopo per fare concorrenza al **vero rimedio universale garentito Rigeneratore.** Interrogate le migliaia di persone che l'hanno usato e saprete, che l'effetto benefico di un sol flacon di **Rigeneratore** è superiore a quello di 100 flacon di altri preparati. Per la sua formola scientifica di composizione non ha bisogno di essere iscritto nella farmacopea, e fu premiato con medaglia d'oro al merito scientifico.

GUARISCE diabete, nevrastenia, anemia; claroanemia, esaurimento, debolezza, scrofola rachitide; malattie del ricambio, artrite, arteriosclerosi, varici, inappetenza, dolori di testa, dolori di reni e alla spina dorsale, mestruazioni irregolari, dolorose o nulle, fiori bianchi, ossalurio, fosfaturia, ecc. Utilissimo nelle convalescenze Cura le paralisi, previene le apoplessie.

Il Rigeneratore è efficace in tutte le età ed in tutte le stagioni. Costa L. 3.00 il fl. Per posta se ne spedisce un fl. in Italia per L. 3.75, estero L. 4; e quattro fl. (cura completa) si spediscono in Italia per L. 12, estero L. 15 anticipate all'unica Fabbrica **LOMBARDI & CONTARDI - Napoli, Via Roma, 345.**

Opuscoli con numerosi attestati GRATIS a richiesta

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli ..... 0.20 8.— 8.30 10.30 13.20 18.50
18.30 22.27
Pisa-Torino ..... 8.— 8.15 14.10 20.40 21.10 23.45
Pisa-Milano ..... 8.— 8.15 14.10 20.40 21.10 23.45
Foligno-Ancona ..... 8.20 12.— 17.50 22.20
Firenze-Bologna ..... 8.— 11.20 17.— 17.50 22.50
Sconsetto ..... 16.—
Terni-Avezzano ..... 7.30 11.40 18.15 20.—
Terni ..... 7.30 11.40 17.5 18.15 20.—
Civitavecchia 8.15 13.45 18.20
Frascati 6.25 8.45 12.5 14.55 18.25 18.30
Velletri-Terracina 8.12 12.20 17.35
Velletri 8.12 12.35 17.30 20.35
Frosinone ..... 8.40 — 8.20 16.—
Mandela-Subiaco 7.30 18.15
Lodispoli ..... 7.— 8.10 14.50 18.10
* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli ..... 6.10 7.— 8.50 10.15 14.35 19.5 20.10
20.40 23.20
Terzna-Pisa 0.10 7.15 8.25 8.50 10.25 16.30 19.15
21.50
Milano-Pisa 0.10 7.15 8.25 8.50 10.25 16.30 20.15
21.50
Ancona-Foligno 6.15 7.30 11.40 14.30 21.25
Milano-Firenze ..... 7.— 11.40 13.25 17.— 18.00 22.50
Avezzano-Tivoli ..... 6.5 8.45 9.25 12.—
Tivoli ..... 6.3 8.— 8.40 11.40 15.50 20.—
Civitavecchia 10.15 16.10 16.40 19.56 21.10
Frascati 6.40 8.40 10.10 13.40 18.40 19.56 21.10
22.27 last.
Terracina-Velletri 9.56 18.5 20.55
Velletri 8.30 10.55 16.14 20.50
Frosinone ..... 8.50 — 10.30 21.56 21.50
Subiaco-Mandela .... 9.45 20.—
Lodispoli ..... 12.15 15.30 20.50 20.57 *
* da Trastevere

Tramway Roma-Civita Castellana

Roma ..... p. 6.— 8.57 9.10 15.27 17.45
Prima Porta .. a. 6.41 7.36 9.51 16.5 18.21
Castelnuovo .. a. 7.— 7.55 10.34 16.54 18.8
Morlupo ..... a. 7.32 8.28 10.40 17.10 19.14
Rignano ..... a. 8.— 11.15 19.44
Civ. Castellana a. 8.45 11.20 20.28
Civ. Castellana p. 8.6 14.40 17.47 —
Rignano ..... a. 8.50 15.25 18.30 —
Morlupo ..... a. 7.17 10.26 15.15 18.56 19.15
Castelnuovo .. a. 7.24 10.35 15.26 19.3 19.27
Prima Porta .. a. 8.5 11.18 16.20 19.48 20.6
Roma ..... a. 8.50 11.56 17.20 20.20 20.50

Ferrovie secondarie romane

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.5 | 8.20fac. | 10.20 | 12.15 | 14.45 | 16.5 | 17.40 | 18.50fac. | 20.20
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
9.54 | 7.26fac. | 8.48 | 10.43 | 13.10 | 15.5 | 19.45 | 21.14 | 22.46fac.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.40 fac. | 6.40 | 7.25 fac. | 9.35 | 12.35 | 16.40 fac. | 18.40 fac. | 19.40
(3 treni festivi ai effettuerannno dal 20 giugno)

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.4 | 12.8 | 17.12 | 19.48 — 22.5 fac.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.30 | 8.55 | 15.50 | 18.55

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.35 | 10.58 | 18.42 | 22.37

Tramvia dei Castelli Romani

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.20 | 7.20 | 8.50 ecc. ogni ora fino alle 20.50

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.20 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.45 | 7.45 | 8.45 ecc. ogni ora fino alle 21.45 più un altra partenza alle 22.15.

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.
SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 3 Mesi	6 Mesi	9 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
Cassette-Forti medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei relativi depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE di Sicurezza
con o senza
dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia buste, casse, valigie, pacchi e figure qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Guida del Forestiere

MARTEDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLO' V, BIBLIOTECA, MUSEO E APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MACCHINE dalle 10 alle 14.
Musei LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 14.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE nelle Terme di Diocleziano dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio, Valle Giulia.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palatino ed Esquilie, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram
Terme di Caracalla, v. Terme di Caracalla, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 21
Galleria BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. SAN LUCA v. Bonelli 46, dalle 9 alle 15
Id. NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Lung.ra 30, dalle 9 alle 14.
Id. COLONNA, v. delle Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. NAZIONALE ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione, Valle Giulia dalle 9 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 23
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 2?, dalle 9 al tram

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio dalle 10 alle 14.
Id. DI BRONZI, EVENTUALE, NUMISMATICO e PIO CRISTIANO, v. del Campidoglio dalle 10 alle 14.
Galleria Capitolina di Pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabulario e Terre Capitoline, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Anfiteatro, v. S. Gregorio 1, dalle 9-13 alle 14-17.
Catacombe (SALARIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche v. Appia Antica 82, dalle 7 al tram
Ipogeo degli Aterpimi, v. Porta San Sebastiano 7, dalle 7 alle 19
Colombario di Pomponio Hyrino, v. porta San Sebastiano 1; dalle 8 alle 17.
Basiliche di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.

Pour dames et demoiselle
Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del Sangue
Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sara preso dall'influenza, rammatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3.50 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 4 in più.
E' composto dai Cappuccini. Via Veneto

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA
85 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma
Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 30.000 a lire 2.700000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Colo di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15, escluso le feste.

Cercansi appartamento 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 80 prelevando anche mobilio scrivere M-A-99 posta Roma 944

Per comunità religiose o collegio vendesi tasti vasto terreno con fabbricato e cappella nellapprovincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Ramelli 18 forno pozzo. 780

Vendita giudiziale Venerdì 4 settembre alle ore 10 insanzi la I Sezione (I fer.) del Tribunale di Roma avrà luogo la vendita di un magnifico fondo rustico, in Comune di Monterotondo, con Casa colonica, Casa civile, Casa per villeggiatura, Casa per villeggiatura, Casa per villeggiatura